

FRANCESCA COGNETTI E ROSSELLA FERRO

# **POLITICHE GIOVANILI INNOVATIVE A BASE TERRITORIALE: I PROTAGONISTI, LE PRATICHE E LE SFIDE.**

**UNA VISIONE A SUPPORTO DEL PROGRAMMA  
TRIENNALE DI INTERVENTO DI  
FONDAZIONE DI COMUNITÀ MILANO**

**REPORT DELLA RICERCA**

**“GIOVANI E MILANO. UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE  
TRA PROTAGONISMO, POLITICHE, SPAZIE TERRITORIO”**



# REPORT DELLA RICERCA

Maggio 2023

## GIOVANI E MILANO. UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE TRA PROTAGONISMO, POLITICHE, SPAZI E TERRITORIO”

### Responsabile scientifico

*Francesca Cognetti*

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano

### Referenti scientifici

*Davide Fassi*

Dipartimento di Design – Politecnico di Milano

*Irene Bengo*

Dipartimento di Ingegneria Gestionale – Politecnico di Milano

*Luisa Zecca*

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione – Università degli Studi Milano - Bicocca

### Coordinamento della ricerca

*Rossella Ferro*

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano

### Ricercatori

*Claudia Mastrantoni*

Dipartimento di Design – Politecnico di Milano

*Enrico Bellazzecca*

Dipartimento di Ingegneria Gestionale – Politecnico di Milano

*Rebecca Coacci*

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione – Università degli Studi Milano - Bicocca

### Collaboratori, tirocinanti, tesisti e studenti

*Giulia Badocchi, Tommaso Bertolini, Elena Demaria Childers, Vittoria Gulino, Giacomo Sparagna, Sofia Rizzi, Susanna Arioli, Rachele Picone, Martina Puerari*



**POLITECNICO  
MILANO 1863**



La ricerca si è alimentata di incontri periodici con il Direttore di Fondazione di Comunità *Filippo Petrolati*, della Project Manager *Milena Lazza* e del consigliere del CdA *Alessandro Balducci*. Il loro contributo prezioso all'impostazione della ricerca e la costante discussione degli avanzamenti ha orientato con più precisione il raggiungimento dei risultati.



**Fondazione di Comunità  
MILANO**  
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

# INDICE

## 01. LA RICERCA

- ▶ INTRODUZIONE. FRAMEWORK E DOMANDE DI RICERCA
- ▶ OPERAZIONI DI RICERCA

## 02. LA VISIONE

- ▶ POLITICHE GIOVANILI INNOVATIVE A BASE TERRITORIALE

## 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

- ▶ CHI SONO I GIOVANI? QUATTRO PROFILI DIVERSI PER QUATTRO FORME DI PROTAGONISMO
- ▶ QUALI DOMANDE DI ACCOMPAGNAMENTO? VERSO LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE SI ESPRIMONO NELLO SPAZIO
- ▶ IL CONTESTO DELLE POLITICHE GIOVANILI MILANESI
- ▶ UNA MAPPATURA DELLE GEOGRAFIE E DELLE PROGETTUALITÀ DEI GIOVANI A MILANO
- ▶ COME LEGGERE E VALUTARE LE ESPERIENZE?

## 04. RACCOMANDAZIONI E INGREDIENTI

- ▶ OTTO RACCOMANDAZIONI AI POLICYMAKER PER SUPPORTARE LE PROGETTUALITÀ DEI GIOVANI
- ▶ DIECI INGREDIENTI PER SVILUPPARE NUOVE ESPERIENZE E SPAZI DI PROTAGONISMO GIOVANILE

## 05. DIALOGHI, MATERIALI E FONTI

- ▶ INTERLOCUZIONI
- ▶ INSPIRING PRACTICES
- ▶ BIBLIOGRAFIA E CREDITS



## 01. LA RICERCA

# INTRODUZIONE. FRAMEWORK E DOMANDE DI RICERCA

Il progetto ha sviluppato un percorso di ricerca-azione per supportare l'intervento di Fondazione di Comunità a sostegno dei giovani a Milano. Questo appare un tema attuale e urgente per diverse ragioni. Da una parte, la città fatica ad esprimere programmi e strumenti che individuino i giovani come destinatari e ne attivino il protagonismo, rischiando di escludere di fatto chi ha meno esperienze. Bandi e risorse pubbliche spesso si rivolgono a persone e organizzazioni con competenze di progettazione consolidate, o con capacità finanziarie di garanzia e anticipo di spesa che inibiscono la partecipazione di gruppi informali e giovani inesperti. Dall'altra parte, una nuova generazione di giovani solleva temi, questioni e istanze che interrogano le traiettorie di sviluppo e il nostro futuro comune. Una generazione che esprime con determinazione un monito urgente rispetto alla crisi ambientale e climatica, si affaccia oggi, dopo due anni di pandemia e lockdown, su un mondo in cui le disuguaglianze sono in crescita e la ricchezza è sempre più polarizzata, ed il futuro è tutt'altro che certo. Dalla digitalizzazione all'identità di genere, i giovani di oggi non sono quelli di ieri.

Quali sono i bisogni delle nuove generazioni e come si esprimono? Quale dimensione spaziale e aggregativa determinano nel tessuto urbano? Che modalità di intervento e quali strumenti possono mettere in campo enti e attori della città di Milano per supportare le nuove idee e domande di socialità, produzione, cultura... Quali sono le nuove domande di città che emergono dai giovani di oggi?

La ricerca si propone di cercare risposte a queste domande, preconditione indispensabile per creare adeguati strumenti per le politiche di supporto al protagonismo dei giovani nella creazione di realtà innovative e di spazi di socialità, produzione, cultura che rispondano realmente ai loro bisogni. Risulta quindi necessario rinnovare, attraverso un nuovo vocabolario e sperimentazioni, la definizione di politiche e di spazi per i giovani, trovando significati e proponendo interventi che siano in grado di rispondere maggiormente alle domande delle nuove generazioni, a partire dal riconoscimento delle pratiche e dei "fermenti" in corso a Milano e dall'analisi di best practices nazionali e internazionali.

Obiettivo della ricerca è dunque quello di accompagnare la Fondazione di Comunità verso una nuova stagione di promozione di "politiche giovanili innovative a base territoriale". I campi di indagine, comprensione ed intervento che la ricerca ha osservato e interrogato sono:

- Il protagonismo dei giovani nella creazione e promozione di realtà e spazi
- Il riuso di spazi e lo sviluppo di servizi ed economie locali per i territori in cui sono inserite
- La formazione di comunità di riferimento e di reti di supporto, in una prospettiva di politica urbana

Esito della ricerca sono delle linee guida e una linea di azione messe a punto per promuovere e accompagnare una nuova generazione di politiche per i giovani e per favorire un ragionamento sulla governance e la sostenibilità di queste esperienze. Le linee guida sono volte a fornire a Fondazione di Comunità e ad altri policymaker, compresi gruppi di giovani che promuovono interventi di riuso, un panorama non dogmatico di temi e componenti a cui guardare e da tenere in considerazione nella progettazione di programmi, interventi e strumenti di cui i giovani siano destinatari e protagonisti attivi.

Il percorso ha messo in relazione, tra loro e con Fondazione di Comunità, giovani, spazi e territori, best practices locali e non, esperti, enti territoriali (Municipi e Comune di Milano), coinvolgendo questi soggetti in un processo di co-learning. Il progetto si è svolto da Settembre 2022 a Maggio 2023 ed ha coniugato la cultura del progetto a tutto tondo ad un sapere orientato alle scienze pedagogiche e ai giovani. Il percorso è stato promosso da due Atenei e coinvolge quattro Dipartimenti:

- Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano (responsabile Francesca Cognetti)
- Dipartimento di Design – Politecnico di Milano (responsabile Davide Fassi)
- Dipartimento di Ingegneria Gestionale – Politecnico di Milano (responsabile Irene Bengo)
- Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione – Università degli Studi Milano - Bicocca (responsabile Luisa Zecca)

Responsabile scientifico del progetto è la prof.sa Francesca Cognetti (Dastu-Polimi). Responsabile operativo è la dott.sa Rossella Ferro (Dastu-Polimi). Il gruppo che ha condotto la ricerca presenta un forte carattere di interdisciplinarietà (dall'urbanistica al design dei servizi, dalle scienze della formazione all'ingegneria gestionale) e di intergenerazionalità, coinvolgendo ricercatori esperti, figure junior e giovani tirocinanti e studenti che vivono la condizione giovanile a Milano quotidianamente.

## IMMAGINE

## CAMPI DI INDAGINE E DOMANDE DI RICERCA

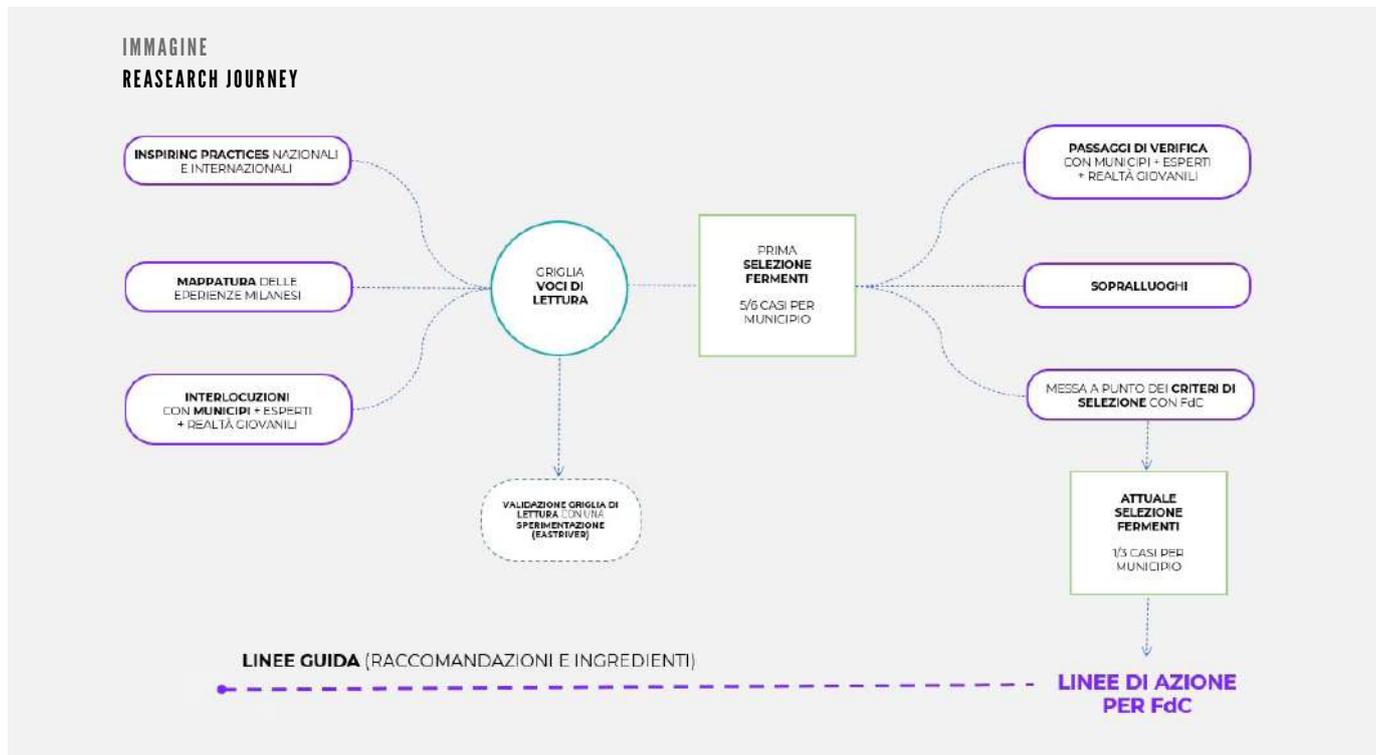


## 01. LA RICERCA

# OPERAZIONI DI RICERCA

La ricerca è stata intesa come un processo di interazione che si è articolato attorno a cinque operazioni. In particolare, ha messo in relazione e confronto alcune realtà ed esperienze giovanili milanesi, *inspiring practices* a livello nazionale ed internazionale, esperti, comunità di riferimento, amministratori e territori. Le operazioni di ricerca si sono sviluppate in forte integrazione tra loro, in una progressione per fasi che ha creato ponti, ma anche occasioni di verifica e rilettura degli esiti dell'operazione precedente. Queste sono:

- Selezione e analisi di *inspiring practices* nazionali e internazionali
- Interlocuzioni con i 9 Municipi, operatori esperti e realtà giovanili
- Mappatura delle esperienze milanesi
- Sviluppo delle linee guida
- Accompagnamento verso l'individuazione e implementazione di una linea di azione per Fondazione di Comunità



## SELEZIONE E ANALISI DI INSPIRING PRACTICES NAZIONALI E INTERNAZIONALI

L'analisi delle *inspiring practices* ha individuato le dinamiche di innesco e sviluppo di alcuni spazi ed esperienze giovanili, sottolineando peculiarità e innovazioni proposte, e analizzando tendenze e modelli di sostenibilità. In una prima fase sono stati presi in considerazione 36 esperienze, da cui sono poi stati selezionati, secondo criteri di varietà di contesti, attori e funzioni coinvolti, 19 progetti\* da approfondire per creare un abaco di esempi e spunti ampio e articolato. Le *inspiring practices* hanno fornito delle chiavi interpretative che sono confluite nell'elaborazione di alcune voci di lettura e valutazione per analizzare e offrire spunti all'avvio di nuove progettualità.

## INTERLOCUZIONI CON I 9 MUNICIPI, OPERATORI ESPERTI E REALTÀ GIOVANILI

La ricerca ha portato avanti lungo tutto il periodo numerosissime interlocuzioni, interviste e incontri\*\*. I ricercatori e le ricercatrici hanno svolto diversi incontri istituzionali coinvolgendo sia il livello dell'amministrazione cittadina, sia il livello locale dei Municipi, costruendo dei dialoghi a più riprese, con delle interlocuzioni di avvio e in seguito di verifica dei risultati. Una consistente serie di interlocuzioni ha coinvolto circa 25 soggetti tra gruppi di giovani, sia informali che organizzati, giovani adulti che attivano esperienze radicate sui territori e attraversate da giovani e giovanissimi, operatori ed esperti che lavorano nel settore.

## MAPPATURA DELLE ESPERIENZE MILANESI

La mappatura delle esperienze milanesi ha prodotto un'immagine inedita della città dei giovani e dei luoghi che, a vario titolo, vengono percepiti come propri. Nell'elaborazione della mappa ha avuto un ruolo centrale l'incrocio delle informazioni raccolte attraverso una molteplicità di fonti, dagli incontri e interlocuzioni sopra citati, all'esperienza quotidiana dei molti giovani coinvolti direttamente nella ricerca, a sopralluoghi e scambi sul campo promossi dal gruppo di ricerca.

## SVILUPPO DELLE LINEE GUIDA

La sistematizzazione e la raccolta degli esiti della ricerca e degli apprendimenti maturati durante il processo ha prodotto alcune linee guida, in forma di otto raccomandazioni ai policymaker per supportare le progettualità dei giovani e di dieci ingredienti per sviluppare nuove esperienze e spazi di protagonismo giovanile. Le linee guida suggeriscono dei punti di attenzione e degli spunti per il percorso di promozione e attivazione di "politiche giovanili innovative a base territoriale", nella consapevolezza che ciascuna progettualità nasce da uno specifico incontro tra bisogni, domande, risorse, attori, relazioni, reti locali e occasioni che producono circostanze uniche e mai ripetibili.

## ACCOMPAGNAMENTO VERSO L'INDIVIDUAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA LINEA DI AZIONE PER FONDAZIONE DI COMUNITÀ

La fase conclusiva della ricerca ha infine tracciato un percorso di intervento per Fondazione di Comunità nel prossimo futuro. È stata selezionata una rosa di "fermenti" per ciascun Municipio, su cui si concentrerà, in via prioritaria ma non esclusiva, l'intervento di Fondazione di Comunità per sostenere esperienze e progettualità giovanili. Il programma inviterà i "fermenti" a proporre idee e progetti da sviluppare nel proprio spazio, proponendo un percorso di supporto su più livelli. Oltre all'elaborazione delle modalità di intervento, la ricerca ha accompagnato anche i primi passi di predisposizione del programma e la sua discussione con gli attori istituzionali interessati:

- L'Assessorato allo Sport, al Turismo e alle Politiche Giovanili del Comune di Milano con l'Assessora *Martina Riva* e la Direzione di Progetto Promozione giovanile e transizione scuola lavoro con la Direttrice *Giulia Tosoni*
- L'Assessorato all'Ambiente e Verde del Comune di Milano con l'Assessora *Elena Grandi* e la Direzione dell'Area Verde con la Direttrice *Paola Viganò*

\* Per un elenco completo degli incontri istituzionali e delle varie interlocuzioni, si veda il capitolo 5 del Report "Dialoghi, materiali e fonti"

\*\* Per un elenco completo delle *inspiring practices* nazionali ed internazionali, si veda il capitolo 5 del Report "Dialoghi, materiali e fonti"

## 02. LA VISIONE

**LA RICERCA INTENDE IL PROTAGONISMO  
DEI GIOVANI COME UNA DIMENSIONE  
FONDAMENTALE DEL PERCORSO DI  
CRESCITA DELLE GIOVANI GENERAZIONI,  
CHE VIVONO, NUTRONO E TRASFORMANO  
LA CITTÀ.**

## 02. LA VISIONE

# POLITICHE GIOVANILI INNOVATIVE A BASE TERRITORIALE

La ricerca intende il protagonismo dei giovani come una dimensione fondamentale del percorso di crescita delle giovani generazioni, che vivono, nutrono e trasformano la città. Le esperienze di attivazione dei giovani nello spazio fisico hanno un carattere formativo che implica lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, arricchiscono la comunità e incrementano le relazioni territoriali, in una prospettiva di politica urbana. L'energia e la creatività giovanili costituiscono un fondamentale motore di rigenerazione dal basso e di riconfigurazione di usi, pratiche, servizi e recapiti nella città. A partire da questi approcci, la ricerca ha messo a punto una definizione di "Politiche giovanili innovative a base territoriale".

## POLITICHE

La ricerca è volta all'attuazione di una stagione di politiche rivolte ai giovani da parte di Fondazione di Comunità, che interesserà il triennio 2023-26. Oltre al fine ultimo di individuare la strategia, le azioni, gli attori per realizzare l'obiettivo di promuovere progettualità di protagonismo giovanile in ciascun Municipio di Milano, la ricerca ha prodotto otto raccomandazioni ai policy makers per supportare le progettualità dei giovani. Queste raccomandazioni costituiscono un output significativo da condividere e discutere con l'attore pubblico e altri soggetti interessati, al fine di promuovere azioni coordinate sul tema.

## GIOVANILI

Chi sono i giovani? La risposta a questa domanda presuppone l'analisi di una dimensione complessa e articolata, che incrocia definizioni statistiche con una pluralità di espressioni, comportamenti, autodefinizioni. La ricerca ha individuato diversi profili di giovani, argomentando come ciascun profilo manifesti diversi bisogni in termini di protagonismo (e di spazi e funzioni da attraversare e produrre). Ognuno di questi profili esprime una o più forme di fragilità, ma allo stesso tempo esprime varie forme di intraprendenza. Le modalità di accompagnamento alle progettualità giovanili, e la loro riuscita, dipendono dall'interpretazione e interazione con tali fragilità e tensioni generative.

La ricerca sostiene l'idea di politiche giovanili che promuovano

la visione dei giovani come risorsa per il futuro della città, da abilitare, capacitare e rendere autonomi nel produrre trasformazione e risposte ai propri bisogni, piuttosto che la visione dei giovani come destinatari e fruitori di servizi di animazione sociale e culturale. L'attivazione del protagonismo e il riconoscimento dei fermenti è l'obiettivo, certamente arduo e rischioso, che la ricerca e Fondazione di Comunità intendono favorire con questo programma. A questo proposito la ricerca ha ricostruito dieci ingredienti che appaiono centrali nello sviluppo di nuove esperienze e spazi di protagonismo giovanile, come strumento di ispirazione e guida alla progettazione.

## INNOVATIVE

Un carattere distintivo della proposta elaborata dalla ricerca

è la dimensione della relazione con la produzione di spazi dentro a dinamiche territoriali e di rete. Il riuso, la creazione, l'appropriazione, l'identificazione e la cura di uno spazio fisico sono elementi fondamentali per l'attivazione del protagonismo giovanile. In questo senso, gli spazi di incontro e socialità, dove è possibile ideare, realizzare e praticare attività culturali, formative e sportive in autonomia costituiscono veri e propri dispositivi per il protagonismo. Spazi di questa natura possono anche lavorare alla capacità di porsi come interlocutori e attrattori in un territorio complesso e diventare riferimento e recapito di una più ampia comunità locale.

## TERRITORIALI

## **03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO**

**CIASCUNO ESPRIME FORME DI  
INTRAPRENDENZA NEL FARE ESPERIENZA  
DELLO SPAZIO URBANO IN AUTONOMIA  
E ALLO STESSO TEMPO SI CONFRONTA  
CON DIVERSE FORME DI FRAGILITÀ,  
ESCLUSIONE, POVERTÀ MATERIALI  
E IMMATERIALI.**

## 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

# QUATTRO PROFILI DIVERSI PER QUATTRO FORME DI PROTAGONISMO

La ricerca ha innanzitutto cercato di rispondere alla domanda: Chi sono i giovani?

Dal punto di vista statistico, le definizioni ufficiali suggeriscono alcuni range di età, che variano molto rispetto al contesto geografico e normativo di riferimento. Ad esempio, l'ONU\* ha adottato un sistema di riferimento che individua i giovani nelle persone che hanno tra i 15 e i 24 anni d'età, riferendosi in altri contesti ai teenagers (13 - 19 anni) e ai young adults (20 - 29 anni). Classificazioni Eurostat e OECD individuano i giovani nelle persone che hanno tra i 15 e i 29 anni d'età, articolando la categoria in 3 sottogruppi d'età (15 - 19 anni; 20 - 24 anni; 25 - 29 anni). Nelle società con un'alta aspettativa di vita, questo range tende a dilatarsi. Per l'Italia\*\* generalmente si fa riferimento alla fascia demografica tra i 15 e i 34 anni, all'interno della quale si individuano tre gruppi d'età. L'età scolare, dai 15 ai 19 anni, l'età universitaria, dai 20 ai 24 anni, l'età post-universitaria, dai 25 ai 34 anni. Queste classificazioni hanno offerto un punto di partenza per la ricostruzione di profili più complessi dei giovani nella città di Milano, che rendessero maggior conto di varie dimensioni proprie dell'età giovanile al di là di quella anagrafica. Ad esempio, nell'articolare i profili si è tenuto conto del rapporto con la scuola e altri

percorsi di formazione e acquisizione di competenze; del patrimonio socio-culturale e dei network di opportunità in relazione alla famiglia di origine, e delle occasioni di crescita più o meno ampie che scaturiscono da questo patrimonio; delle connessioni nel tessuto urbano, dei legami con il territorio e con altre reti di interesse.

Il fuoco che abbiamo tenuto è legato alla dimensione della agency, ovvero la capacità dei giovani di attivare processi di espressione dei propri bisogni e di essere, pur in modi differenti, motori di protagonismo nel contesto cittadino. Nella convinzione che "ogni persona giovane abbia il potenziale per uno sviluppo salutare e di successo e che tutti i giovani possiedano la capacità di svilupparsi positivamente""", i profili delineati esprimono diverse forme di intraprendenza che mettono in discussione le modalità di affrontare i temi della cittadinanza, dell'inclusione e dell'esclusione, dell'autonomia nel fare esperienza dello spazio urbano. Allo stesso tempo, tutti esprimono diverse forme di fragilità: dalla deprivazione di spazi di qualità vivibili e appropriabili nel quartiere di residenza, alla povertà di occasioni formative per sostenere le proprie capacità e talenti, alla mancanza di risorse, materiali e immateriali, per mettere in campo sperimentazioni di attivazione e autonomia sostenibili nel tempo. Queste forme di fragilità e di intraprendenza possono essere lette come domande

di sostegno e istanze di spazi di realizzazione, che richiedono la messa a punto di un sistema di infrastrutture al protagonismo, oggetto del programma di Fondazione di Comunità.

Sono emersi dunque quattro profili di giovani inseriti in un contesto di legami e relazioni, con diversi livelli di maturità nell'esprimere i propri bisogni e diversi risultati nell'efficacia di costituire risposte a questi. A costo di molte semplificazioni, e senza la pretesa che questi quattro profili esprimano la complessità e la totalità delle caratteristiche dei giovani, ci sembra che queste quattro descrizioni sintetiche possano aiutare ad orientare forme di supporto.

\* da United Nations [www.un.org/en/global-issues/youth](http://www.un.org/en/global-issues/youth)

\*\* da Giovani.Stat [www.dati-giovani.istat.it](http://www.dati-giovani.istat.it)

\*\*\* Lerner et al., (2005). Positive youth development, participation in community youth development programs, and community contributions of fifth-grade adolescents: Findings from the first wave of the 4-H study of positive youth development. The journal of early adolescence, 25(1), 17-71

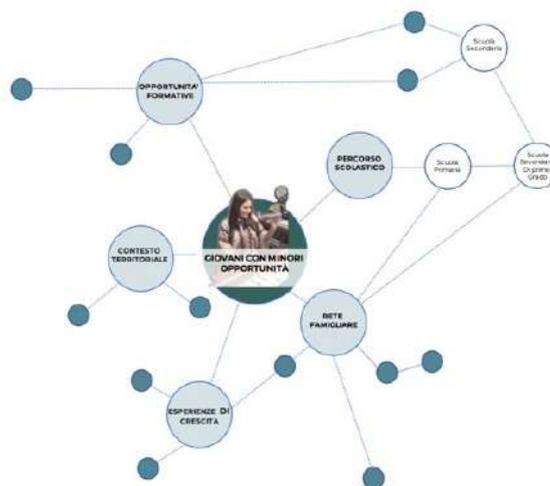
# GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

## ORIENTAMENTO AD UN PROTAGONISMO INCLUSIVO

IMMAGINI  
PROFILI DI GIOVANI NEL CONTESTO  
DI LEGAMI E RELAZIONI

Profili di giovani nella fase successiva all'obbligo scolastico (+16) che esprimono fragilità che non riescono ad essere gestite né dalle famiglie né dalla scuola, insieme ad un bisogno di ascolto e considerazione.

I percorsi scolastici presentano un alto rischio di abbandono al termine dell'obbligo o comunque il completamento dei percorsi di istruzione è un esito non scontato. Si caratterizzano per un network familiare ristretto, dovuto a famiglie non storicamente radicate nel contesto cittadino o che a loro volta affrontano fragilità, ad esempio di carattere socioeconomico. Di fianco alle difficoltà della scuola e della famiglia nell'offrire opportunità ed esperienze di crescita, anche il contesto territoriale non sempre riesce a fornire stimoli e supporti adeguati allo sviluppo di competenze. L'identità in costruzione di questo profilo di giovani si definisce nella differenza e nella mancanza, il che può enfatizzare tendenze al riscatto sociale e all'autoaffermazione, ma anche alimentare rabbia e frustrazioni.

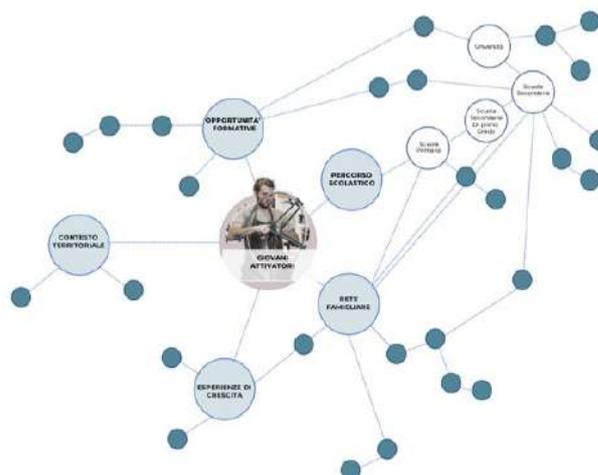


# GIOVANI ATTIVATORI

## ORIENTAMENTO AD UN PROTAGONISMO DI FORMAZIONE

Profili di giovani in età liceale e universitaria (16-24) che esprimono un capitale socioculturale elevato ed il desiderio di attivarsi e attivare spazi di sperimentazione e autoformazione.

Il percorso formativo porta quasi naturalmente all'accesso all'università e presenta diverse occasioni di sviluppo personale unico (partecipazione a corsi pomeridiani o complementari alla scuola, esperienze di vacanza-studio o periodi di studio all'estero, frequentazione di occasioni di crescita culturale e sociale...). Il network familiare è ampio e permette, anche qualora il nucleo di origine non ne fosse in grado autonomamente, di provvedere al supporto, come ad occasioni di crescita. I giovani descritti da questo profilo hanno un orientamento all'impegno, ad esempio derivante da esperienze di volontariato o attivismo politico. Per questo si attivano per promuovere e realizzare attività di vario genere, scontrandosi spesso con limitate capacità di comprendere e navigare la burocrazia o con difficoltà nel mantenere attivi nel tempo i livelli di organizzazione e partecipazione.

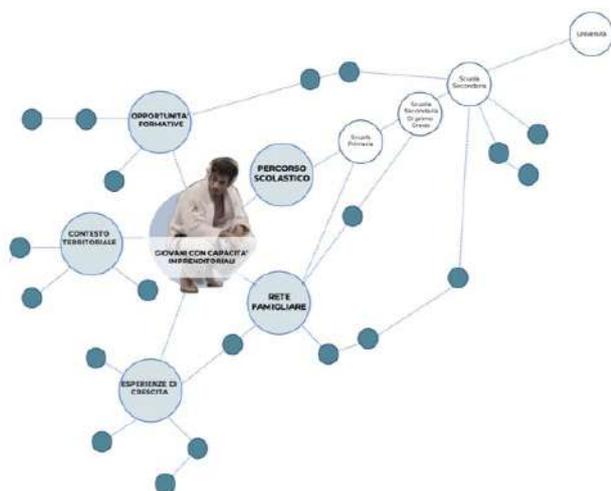


IMMAGINI  
PROFILI DI GIOVANI NEL CONTESTO  
DI LEGAMI E RELAZIONI

## GIOVANI CON CAPACITÀ IMPRENDITORIALI

### ORIENTAMENTO AD UN PROTAGONISMO IMPRENDITORIALE

Profili di giovani in età post-universitaria (26-34) orientati ad una professionalizzazione delle forme di protagonismo e promozione socioculturale.

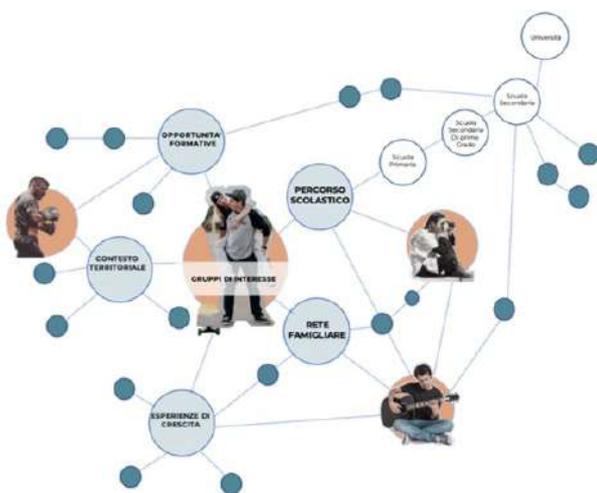


I giovani rappresentati in questo profilo manifestano caratteristiche di maturità, sia in termini anagrafici che di esperienze di attivazione già sperimentate. I percorsi formativi più tradizionali sono ormai alle spalle, e questi giovani adulti possono contare su una rete territoriale e urbana consolidata attraverso precedenti esperienze, siano esse associative o informali. Si trovano al bivio che li porta a scommettere su una scelta auto imprenditoriale che prende le mosse proprio dal patrimonio di competenze tecniche e trasversali accumulate negli anni attraverso la partecipazione a vari livelli a progettualità giovanili, anche non necessariamente localizzate a Milano. La solidità progettuale ed economico-finanziaria è spesso un'incognita, e gli esiti e la sostenibilità sono a rischio se non adeguatamente supportati con strumenti specifici.

## GRUPPI DI INTERESSE

### ORIENTAMENTO AD UN PROTAGONISMO FLUIDO

Profili di giovani che sono protagonisti nell'uso dello spazio pubblico attraverso pratiche informali ma radicate, che si aggregano spontaneamente intorno a passioni e interessi comuni.



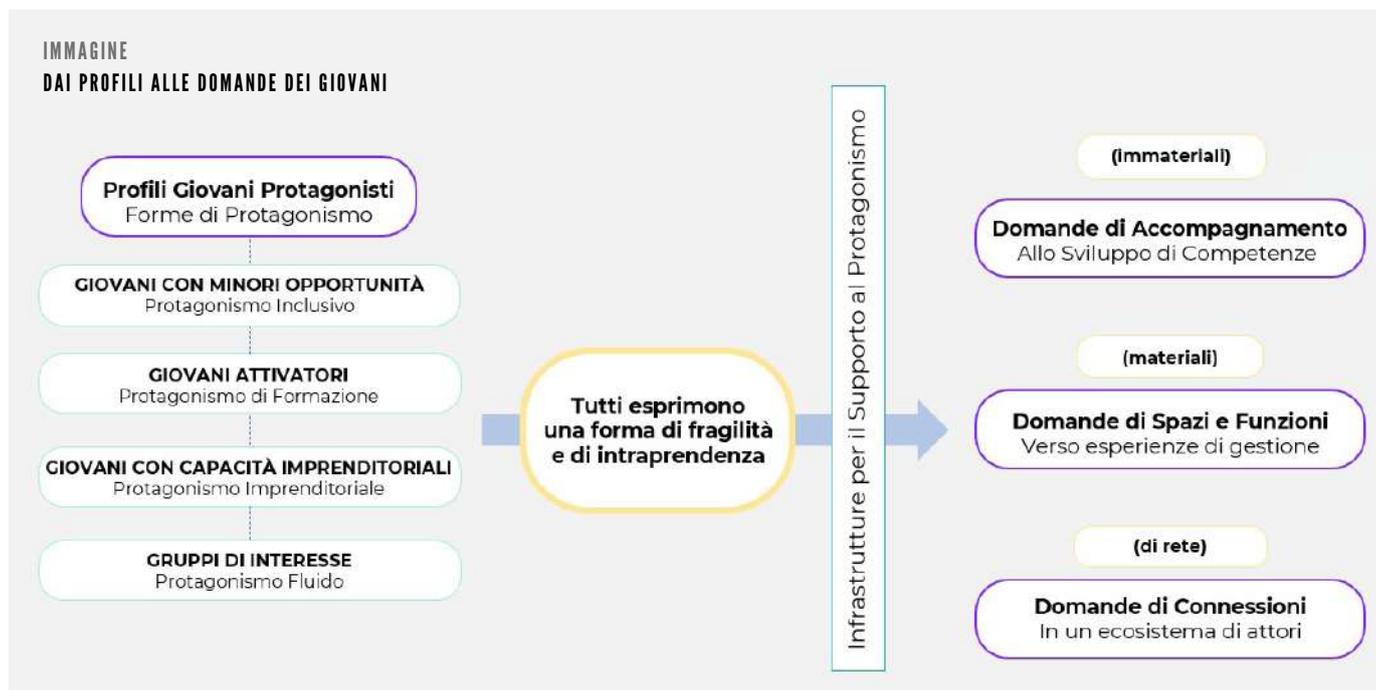
L'ambiente urbano offre numerose occasioni di incontro e condivisione di passioni e pratiche di carattere sportivo, musicale e della cultura underground nello spazio pubblico. Queste pratiche libere e spesso non formalizzate arricchiscono la vitalità della città, e allo stesso tempo costituiscono talvolta occasioni di conflitto e contesa su spazi che accolgono diversi usi e diverse popolazioni. Questo profilo di giovani ha caratteristiche fortemente disomogenee, e anzi tiene insieme giovani con background culturali, familiari e socioeconomici più disparati, il cui tratto comune è la passione per attività che creano occasioni di aggregazione giovanile nella città. Queste pratiche hanno un carattere fortemente codificato e radicato nel tessuto urbano, ma tendono anche ad adattarsi alle condizioni poste dalle modificazioni dello spazio, spostandosi e riconfigurandosi in base alla disponibilità degli spazi, come a divieti e dispositivi di allontanamento.

### 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

# QUALI DOMANDE DI ACCOMPAGNAMENTO? VERSO LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE SI ESPRIMONO NELLO SPAZIO

Fondazione di Comunità si propone di strutturare un programma rivolto ai giovani che metta in campo un'articolazione delle forme di supporto. Abbiamo interpretato queste domande di accompagnamento nell'ottica di costruire delle infrastrutture al protagonismo, organizzate intorno a tre dimensioni:

- **IMMATERIALE**  
Domande di accompagnamento allo sviluppo di competenze
- **MATERIALE**  
Domande di spazi e funzioni verso esperienze di gestione
- **DI RETE**  
Domande di connessioni in un ecosistema di attori



## DOMANDE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE (DIMENSIONE IMMATERIALE)

Il primo gruppo di domande che emergono dall'analisi dei profili individuati e dalle interlocuzioni svolte è relativo alla dimensione immateriale dell'accompagnamento ai gruppi di giovani. Di seguito quattro orientamenti dell'accompagnamento, da intendersi in maniera non esclusiva e potenzialmente combinata:

- Un orientamento volto a **sviluppare dimensioni formative verso il protagonismo**, una "scuola" di attivazione che preveda innanzitutto l'inclusione dei profili più marginali e il sostegno all'accesso ai diritti per i giovani di seconda generazione
- Un orientamento finalizzato a **consolidare forme di protagonismo virtuoso ma precario**, che ad esempio rafforzi le competenze di gestione e sostenibilità dei gruppi informali, fornendo ad esempio strumenti per affrontare la complessità delle dinamiche di gruppo
- Un orientamento che fornisca una **guida ai soggetti che sono alla ricerca di un equilibrio tra la dimensione dello sviluppo di economie** e una dimensione più prettamente sociale, come quella di garantire forme di sostegno ai nuovi "fermenti" e a ragazzi più giovani
- Un orientamento che **accompagni i gruppi di giovani al riconoscimento del proprio valore per la città** e alle possibilità di evoluzione delle proprie attività in forma di progettualità più solide

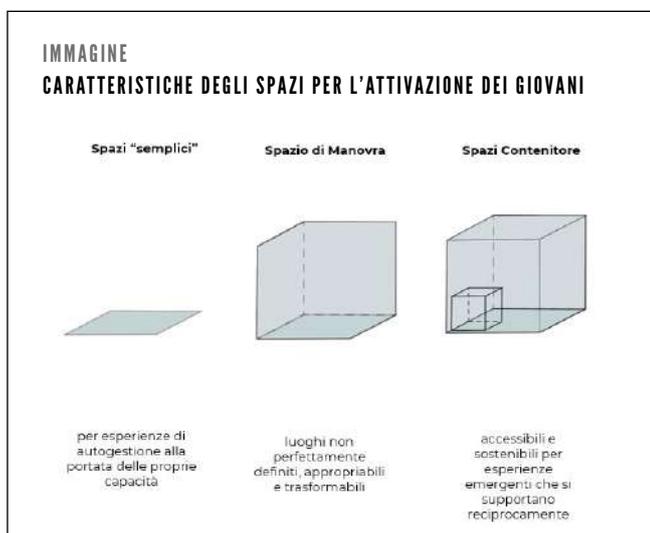
## DOMANDE DI SPAZI E FUNZIONI VERSO ESPERIENZE DI GESTIONE (DIMENSIONE MATERIALE)

Emergono delle domande materiali, legate alla qualità degli spazi dei giovani e alle funzioni ospitate all'interno di questi. In generale, possiamo elencare alcune caratteristiche fisiche e di organizzazione spaziale da privilegiare:

- **Spazi semplici**, per favorire esperienze di autogestione che vengano percepite dai giovani alla portata delle proprie capacità di gestione
- **Spazi di manovra**, ovvero luoghi non perfettamente definiti, che lascino uno spazio di manovra per l'appropriazione e la trasformazione da parte dei giovani
- **Spazi contenitore**, sedi accessibili e sostenibili per l'insediamento da parte di esperienze emergenti e dall'alto valore sociale, non in competizione con realtà commerciali, che possano ospitare al proprio interno altre esperienze giovanili ai primi passi per un supporto reciproco

A fianco di ciò, emergono anche delle tipologie di funzioni che rispondono a diverse domande di attività e usi:

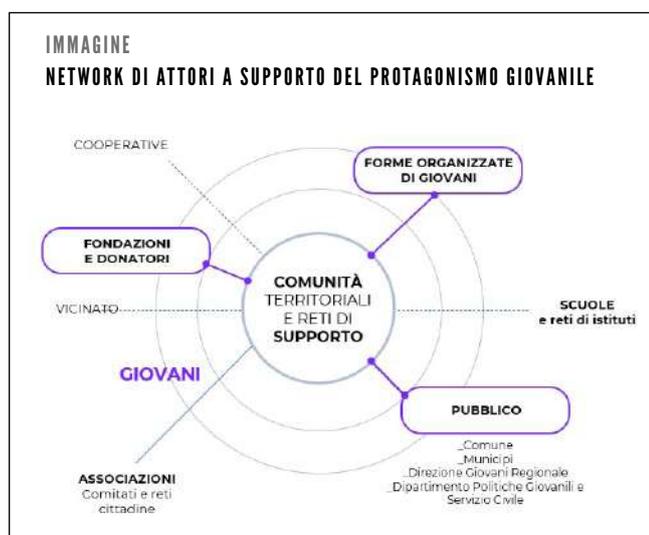
- **Funzioni che estendono lo spazio della casa**: spazi di intimità, aree di studio, luoghi accoglienti per momenti di socialità informale
- **Funzioni che prolungano l'azione della scuola**: spazi di orientamento e counseling, luoghi per corsi e percorsi di acquisizione di nuove competenze, spazi dove sia possibile un confronto intergenerazionale
- **Sperimentazioni di impresa**: spazi di co-working, aree per performances ed esibizioni, attività di promozione culturale, attività di ristorazione e bar sociali
- **Reinterpretazioni dello spazio pubblico**: luoghi accoglienti per quattro stagioni, con aree riparate e al coperto accessibili liberamente, spazi di incontro e socialità non vincolata al consumo di servizi o prodotti, aree per lo sport e il gioco, la fruizione del verde, la promozione di eventi e attività culturali



## DOMANDE DI CONNESSIONI IN UN ECOSISTEMA DI ATTORI (DIMENSIONE DI RETE)

Un altro genere di domande riguarda il tema delle comunità territoriali e reti di supporto. Le esperienze di protagonismo giovanile sono possibili e crescono nel contesto di una società che è in grado di accogliere e promuovere le loro spinte. La buona riuscita dell'attivazione dei giovani è infatti strettamente collegata alla presenza e alla solidarietà di altri gruppi organizzati di giovani, alla presenza di collaborazioni con associazioni, comitati e reti di cittadinanza attiva, al supporto offerto dal settore pubblico e dalle istituzioni scolastiche, la capacità di intercettare fondazioni e donatori per il sostegno a progettualità in fieri. Alcuni livelli complementari delle domande di connessioni e rete:

- **Forme di incontro fra pari e dinamiche peer to peer** che favoriscano la crescita di gruppi di giovani, l'ibridazione e il sostegno reciproco
- **Rapporti con il settore pubblico**, le istituzioni locali e sovralocali, per il riconoscimento e l'interazione con le politiche pubbliche su giovani, cultura, sport
- **Accesso a enti e soggetti finanziatori**, come ad esempio fondazioni, sponsor e donatori
- **Relazioni con la comunità locale** e le reti di attori del territorio



METTERE A  
DISPOSIZIONE  
“INFRASTRUTTURE PER  
IL PROTAGONISMO”  
SIGNIFICA SUPPORTARE  
I GIOVANI NELLA  
COSTRUZIONE DEI  
PROPRI STRUMENTI  
DI ATTIVAZIONE E  
TRASFORMAZIONE  
DEL CONTESTO IN CUI  
VIVONO.

## 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

## IL CONTESTO DELLE POLITICHE GIOVANILI MILANESI

IN UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ POLARIZZATA, VECCHIE E NUOVE  
FRAGILITÀ EMERGONO TRASVERSALMENTE TRA I GIOVANI.  
QUALI STRUMENTI PER ASCOLTARE E DARE SPAZIO  
AI BISOGNI DI RAGAZZE E RAGAZZI?

A partire dalle molte interlocuzioni con alcuni operatori del settore giovanile e vari amministratori, si delinea un quadro milanese di attenzione e di promozione di politiche giovanili che arriva in ritardo rispetto a delle dinamiche esplosive di fragilità e disagio diffuso tra i giovani che si sono acutizzate anche a seguito della pandemia da Covid-19.

Esemplare per comprendere il contesto è la lettera degli studenti del Liceo Berchet\* recentemente pubblicata sul Corriere della Sera, che chiede "... il riconoscimento di una dignità della fragilità (...) fragilità connaturata all'essere umano e non alla nostra generazione, ancora una volta chiamata a dimostrare la propria identità e le proprie risorse mentre è costretta a subire numerose crisi, a partire da quelle globali". Questa lettera si inserisce nel contesto più ampio delle mobilitazioni studentesche\*\* degli ultimi mesi che chiedono più attenzione al tema della salute mentale e la riforma dell'istituto dello psicologo scolastico, e che denunciano anche attraverso l'occupazione della scuola\*\*\* un sistema competitivo che porta ad episodi diffusi di ansia e depressione dalle proporzioni preoccupanti.

Questa condizione non riguarda

solo i liceali e la relazione con la scuola e il sistema del merito, ma sembra appunto un malessere più trasversale che trova espressione in variegati ambienti e prodotti culturali giovanili: dai testi delle canzoni trap alle pagine delle riviste studentesche. Canta Neima Ezza\*\*\*\*, famoso rapper del quartiere San Siro di Milano, dando voce a molte ragazze e ragazzi di seconda generazione cresciuti in condizioni di precarietà abitativa ed economica: "Vorrei solo andare avanti / Per scordarmi tutto ciò che no, non serve / Nella testa ho ancora i traumi / Di quando non c'era nessuno, né niente (...) E io mi sento così debole / Pure se sembro forte / Urlo e mi dispero fino a perdere la voce / Ci sono le paranoie che mi ammazzano la notte".

Parallelamente, i ragazzi di Scomodo\*\*\*\*, la rivista studentesca più stampata e distribuita d'Italia con una redazione completamente under 25, scrivono del rapporto generazionale con il tema della crisi (finanziaria, climatica o pandemica che sia): "Crediamo che la crisi abbia influenzato una parte importante della percezione di noi stessi, del rapporto con la propria vulnerabilità e delle modalità con cui desideriamo il cambiamento. Alcuni tratti profondi di chi siamo sono condizionati da questo. Accettarlo

ci sembra un passo per riconoscerci come comunità generazionale con delle caratteristiche tutte nostre". E ancora, esprimono con chiarezza alcuni motivi che li hanno spinti ad attivarsi per cercare nuove forme di espressione: "Il motivo che ci ha portato a fare Scomodo era una spinta personale di disagio, dato dal vivere un contesto che non ci apparteneva. Non ci ostacolava apertamente. Non ci ignorava del tutto. Non appariva come un nemico ostinato e non era facile da identificare. Un nemico che ti vergognavi un po' a chiamare così, ma che aveva un peso enorme nella nostra vita e in quelle dei coetanei intorno. Rendevo impossibile uno spazio generazionale e delegittimava la voglia di autorappresentarsi".

\* Corriere della Sera, 18 Aprile 2023, *La lettera aperta degli studenti sulla scuola: «Il nostro disagio è diffuso»*

\*\* L'Espresso, 14 Marzo 2023, «*Ci meritiamo di stare bene*»: studenti in piazza per la salute mentale

\*\*\* Corriere della Sera, 18 Aprile 2023, *Milano, occupato il liceo linguistico Manzoni: sette studenti su dieci avevano dichiarato di avere crisi d'ansia. «Ora basta»*

\*\*\*\* Il testo di seguito è tratto da "Avanti" di Neima Ezza, singolo rilasciato in data 24 Marzo 2023 su radio e piattaforme digitali

\*\*\*\*\* Editoriale di Scomodo n°45, di Edoardo Bucci e Tommaso Salaroli. *Le pagine da scrivere servono ancora*

Tornando alle interlocuzioni con gli operatori e gli amministratori, i nodi e i temi ricorrenti nei vari dialoghi condotti dal gruppo di ricerca sottolineano un'esasperazione delle dinamiche di conflitto, soprattutto nei quartieri periferici, e l'affermarsi di bisogni emergenti dati da un'esplosione di fragilità e marginalità. Si osserva un generale acuirsi della cesura sociale tra territori e popolazioni altamente polarizzati e disomogenei. La rabbia dei giovani con minori opportunità esplose in un atteggiamento predatorio nei confronti dei coetanei che non vivono la stessa condizione di deprivazione materiale. Spesso nei quartieri mancano modelli virtuosi di giovani adulti di ispirazione, così come la scuola non riesce a essere di riferimento. Si manifestano meccanismi di alienazione e rifugio tra le mura di casa, non solo nei contesti più marginalizzati, come espressione di un disagio legato a solitudine e incertezze. Si moltiplicano fenomeni di dispersione scolastica legati ad errori nell'individuazione del percorso scolastico adeguato, in un vuoto di punti di contatto, orientamento e mediazione tra istituzioni e famiglie. La città, a fronte di una immagine di grande attrattiva per le opportunità di studio e di carriera, non è accogliente dal punto

di vista abitativo perché l'accesso alla casa è sempre più economicamente gravoso per i giovani fuorisede. Lo spazio pubblico è spesso teatro di una contesa intergenerazionale, dove si palesano numerose conflittualità legate all'uso e all'appropriazione degli spazi fra generazioni ed esigenze diverse. Sicuramente questo è evidente in relazione al tema dell'aggregazione spontanea di strada e notturna, ma anche in relazione ai temi della mobilità lenta e della sostenibilità ambientale, che trovano un diverso favore a seconda di più o meno marcate sensibilità e prospettive. L'uso degli spazi urbani risulta essere sempre più legato a dinamiche di consumo e somministrazione, piuttosto che a fenomeni di aggregazione spontanea, dando luogo a processi di esclusione dalla libera fruizione o senza lasciare margini di appropriazione e protagonismo.

In questo contesto, le forme tradizionali delle politiche giovanili presentano dei limiti sottolineati anche dall'amministrazione. Ad esempio, i CAG e i servizi sociali raggiungono una fascia limitata di giovani e sono chiamati a ripensarsi. Attraverso gli strumenti attualmente a disposizione del settore pubblico, infatti,

risulta complicato riuscire ad interagire realmente sia con un target più marginalizzato sia con una grande fascia di giovani che presenta fragilità meno evidenti. In generale la stessa istituzione sottolinea il rischio di "allontanare" poiché propone un format poco innovativo e poco appropriabile dai giovani, sia quelli con minori opportunità che quelli con un capitale socioculturale elevato. La Direzione Giovani del Comune di Milano è però al lavoro\*\*\*\*\* per una riprogettazione delle sue linee di intervento, con un programma di rinnovamento delle iniziative di educativa di prossimità che è stato presentato a fine Marzo 2023 e alcune altre azioni che verranno rese pubbliche nei mesi seguenti, tra cui una linea di programma rivolta all'affidamento di piccoli spazi di autogestione a gruppi di giovani entro i 20 anni di età. Allo stesso tempo, si sottolinea la presenza di una nuova classe di giovani politici che alimentano in diversi Municipi una visione locale sulle politiche giovanili. Diversi consiglieri e assessori municipali under 30 svolgono un importante ruolo di mediazione e coinvolgimento dei giovani, sperimentando strumenti di interazione e modalità di accompagnamento alle progettualità da parte

delle istituzioni locali. Ad esempio, costituiscono un riferimento a cui rivolgersi per consigli operativi nella risposta a bandi e per l'espletamento delle burocrazie per la realizzazione di eventi e attività pubbliche, e talvolta forniscono una guida alla scrittura e alla presentazione di proposte progettuali. Per il momento, le azioni dei livelli amministrativi comunale e municipale risultano poco sinergiche, evidenziando una certa distanza tra il centro e i decentramenti locali.

Il programma di Fondazione di Comunità di "Politiche giovanili innovative a base territoriale", da questo punto di vista, può rappresentare una grande occasione per unire gli sforzi verso l'integrazione delle politiche giovanili per la città. Da un lato può lavorare in un'ottica complementare al progetto TeenCity del Comune di Milano, intercettando fasce di giovani su cui difficilmente il settore pubblico riesce ad intervenire in questo momento (oltre i 20 anni). Dall'altro lato, con la realizzazione di un intervento per ciascun Municipio, può rafforzare la visione e il ruolo dei Municipi nelle politiche giovanili in una prospettiva di politiche urbane e sviluppo locale.

\*\*\*\*\* Progetto TeenCity <https://economiaelavoro.comune.milano.it/progetti/teencity>

## 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

# UNA MAPPATURA DELLE GEOGRAFIE E DELLE PROGETTUALITÀ DEI GIOVANI A MILANO

Un ulteriore elemento di analisi relativo alla condizione giovanile in città ha riguardato la ricostruzione di geografie, spazi e realtà dei giovani a Milano. La mappatura ha coinvolto e tracciato molte voci, a partire dalla prospettiva di diversi giovani (gruppi di giovani organizzati, studenti e giovani ricercatori che hanno partecipato alla ricerca) a giovani e giovani adulti che attivano esperienze di protagonismo giovanile, operatori ed educatori di cooperative e servizi, amministratori tecnici e politici.

La mappatura si articola in due livelli. Un livello rappresenta le "Geografie e pratiche d'uso dello spazio pubblico all'aperto" individuando nodi dell'aggregazione giovanile informale e di strada, mentre il secondo "Spazi e realtà di riferimento per l'attivazione giovanile" prende in considerazione una molteplicità di luoghi che si configurano come sedi e progettualità ben definite che vengono realmente riconosciute dai giovani come luoghi propri (si può notare una certa ibridità tra le varie nature di questi spazi, che è proprio frutto di un'analisi qualitativa di dettaglio).

Nelle "Geografie e pratiche d'uso dello spazio pubblico all'aperto" sono indicati parchi, aree attrezzate, slarghi e piazze dove maggiormente si verificano fenomeni di aggregazione giovanile

informale e spontanea, dovuti magari alla vicinanza di una scuola, di un bar o spazio con un'offerta speciale (culturale o di prodotti), di particolari dotazioni e arredo urbano che rendono lo spazio accogliente o attrattivo per gruppi di giovani. La mappatura rileva la dimensione di questi spazi, attraverso una texture più o meno estesa, e se questi spazi pubblici siano stati attivati da processi partecipativi (ad esempio tramite l'iniziativa Piazze Aperte o Patti di Collaborazione).

Per quanto riguarda il livello degli "Spazi e realtà di riferimento per l'attivazione giovanile" vengono indicati una serie diversificata di tipologie di spazi (si va da alcuni CAG di natura pubblica che vengono effettivamente riconosciuti come uno spazio di protagonismo giovanile a bar sociali completamente privati che offrono spazi di espressione e organizzazione di eventi, a realtà informali occupate). Per rendere conto di questa varietà, i segnaposto indicano due diverse dimensioni: attraverso la simbologia viene indicata la principale area tematica delle attività proposte (Educazione, Socialità e Attivismo, Sostenibilità, Sport, Arte e Cultura), mentre il colore indica la natura giuridica del soggetto attivatore (Cooperative o politiche pubbliche, Associazioni, Imprese, Reti di soggetti, Realtà informali).

## ELEMENTI DELLA MAPPATURA

## SPAZI E REALTÀ DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVAZIONE GIOVANILI

**MUNICIPIO 1**

- Porto Franco
- CAM Scaldasole
- Lato B
- Camera del Non Lavoro
- Casa delle Donne
- Cascina Nascosta
- Ostello Bello
- Playmore
- [Casa degli Artisti](#)

**MUNICIPIO 2**

- CAG e CAM Cattabrega
- CAG Tarabella
- CAG Tempo per il Barrio
- Young Care Italia
- Ciclofficina Ponte Giallo (presso IAM)
- Il Vespaio
- CSOA Lambretta
- LUME - Laboratorio Universitario Metropolitan
- Cascina Martesana
- Eastriver
- Ostello Bello Grande
- Fair Play Arena
- Minerva Milano
- Quattro4
- Heracles Gymnasium
- Manga Climbing
- IAM - Inside Anfiteatro Martesana
- Stazione Radio (in progress)
- NOI Libreria - Spazio Culturale di Vicinato
- [Mosso](#)

**MUNICIPIO 3**

- CAG Lambrateam
- Biblioteca Valvassori Peroni
- LOcK - Laboratorio Occupato Kaschiavit
- Joy Bar
- Ex Cinema Casoretto
- Campo Teatrale
- Spazio Lulli

**MUNICIPIO 4**

- CAM Sapre
- Falgnameria Cuccagna

- CasciNet
- Parco Porto di Mare, Italia Nostra
- Circolino Don Bosco
- EcoSkate
- Fucine Vulcano
- Dopo? Space
- Arte Passante Porta Vittoria
- CIQ - Centro Internazionale di Quartiere

**MUNICIPIO 5**

- CAG Lo Scigno
- Joint
- Comunità Oklahoma
- Hub NAPA
- Spazio micrô (presso Biblioteca C. Rossa)
- Soulfood Forestfarms
- GTA - Gratosoglio Autogestita
- Pico Brew Station
- Madama Hostel & Bistrot
- 232
- Forme Tentative
- [Terzo Paesaggio & Madre Project](#)

**MUNICIPIO 6**

- Barrio's
- CAG Creta
- CD Giambellino
- Handicap... su la testa!
- La Bottega di Quartiere
- Olmo in Fiore
- Ciclochard
- La Corte dei Miracoli
- Bottiglieria Popolare
- Oratorio Murialdo
- Artkademy
- Officina della Produzione
- [Dynamoscopio](#)
- [Base Milano](#)

**MUNICIPIO 7**

- Kayros
- Tech7 (presso Off Campus SanSiro, PoliMi)
- Il Balzo
- Biblioteca Baggio

- Scomodo Redazione (in progress)
- Attitude Recordz (presso Mare)
- Voci di Periferia (presso Mare)
- LopLop (presso Mare)
- Spazio Fenun
- [Fabbrica Utopie](#)
- [Mare Culturale Urbano](#)

**MUNICIPIO 8**

- CAG Otto e Mezzo
- Biblioteca Bonola
- Tempio del Futuro Perduto
- MiGarden (presso Tempio Futuro Perduto)
- Parco dei Triangoli
- Clèr Rooftop Bar
- STAG - Stare al Galla (presso Spazio Indifesa)
- Spazio Baluardo
- Partizan Bonola (in progress)
- CS Cantiere
- Ex Alge
- argòt (presso Cooperativa Labriola)
- Cadà (presso Spazio Indifesa)
- SpazioTempo (presso Cascina Cotica)
- Circolo delle Quinte (presso Monte Stella)
- Spazio Polline - Arte Passante

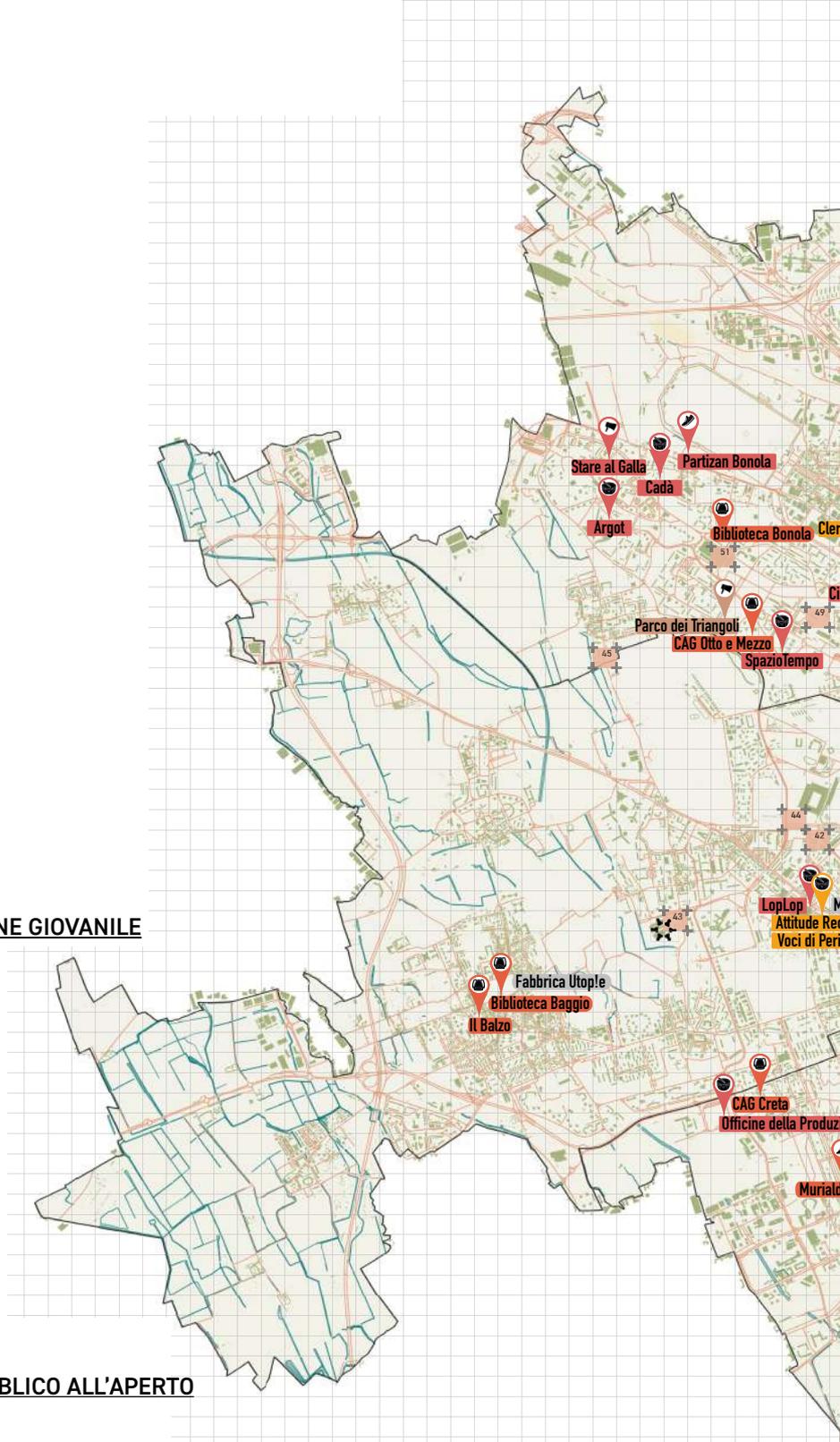
**MUNICIPIO 9**

- L'Amico Charly
- CAG La Lanterna
- Share Radio
- Fuorimano
- Sun Stracc Parco Nord
- Rob de Matt
- Ril Factory (presso L'Amico Charly)
- [Nuovo Armenia](#)
- [Stecca degli Artigiani](#)

Nota metodologica: Alcune realtà che hanno una sede operativa itinerante sono state localizzate in uno degli spazi che principalmente ospitano le sue attività. Sono indicate in azzurro alcune realtà che non hanno una vocazione prettamente giovanile ma che costituiscono comunque un riferimento nelle geografie dei ragazzi e delle ragazze.

# IMMAGINE MAPPATURA DELLE GEOGRAFIE E DELLE PROGETTUALITÀ DEI GIOVANI A MILANO

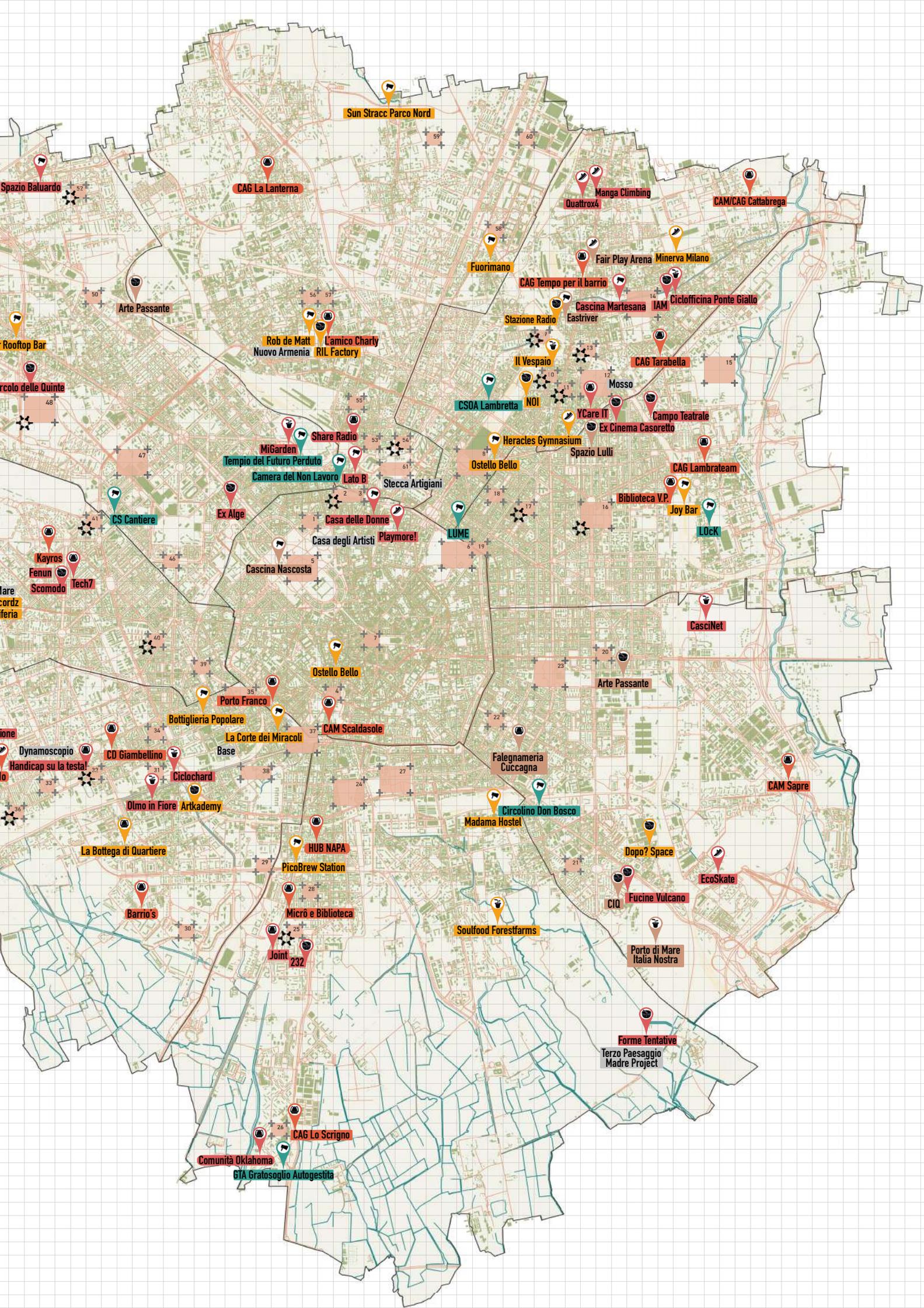
## SPAZI E REALTÀ DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVAZIONE GIOVANILE



## GEOGRAFIE E PRATICHE D'USO DELLO SPAZIO PUBBLICO ALL'APERTO



<b>MUNICIPIO 1</b>	<b>MUNICIPIO 3</b>	<b>MUNICIPIO 6</b>	<b>MUNICIPIO 8</b>
1 Via Cesariano	15 Skatepark Parco Lambro	29 Campetti di Famagosta	46 Piazzale Giulio Cesare
2 Giardino Comunitario Lea Garofalo	16 Piazza Leonardo Da Vinci	30 Area Workout Cascina Bianca	47 Ritrovo Skaters Casa Milan
3 Passeggiata Boris Pasternak	17 Piazzale Bacone/ Via Morgagni	31 Giardini di Via Tolstoj/Savona	48 Anfiteatro Monte Stella
4 Colonne di San Lorenzo	18 Via Benedetto Marcello	32 Fate Largo Balestra	49 Skatepark Lampugnano Plaza
5 Parco Sempione	19 Sottopassaggio M1 Porta Venezia	33 Area Calisthenics Giambellino	50 Parco Comunità di Villapizzone
6 Giardini di Porta Venezia		34 Piazzale Tripoli	51 Terrazze Biblioteca del Municipio 8
7 Ritrovo Sturdy Loggia dei Mercanti	<b>MUNICIPIO 4</b>	35 Parco Solari	52 Piazzetta Capuana
	20 Skatepark Area Motta	36 Immaginare Piazza Tirana	
<b>MUNICIPIO 2</b>	21 Piazza Angilberto	37 Darsena e XXIV Maggio	<b>MUNICIPIO 9</b>
8 Ritrovo Skaters Stazione Centrale	22 Campetti Viale Lazio	38 Parco Baden Powell	53 Piazzale Archinto
9 BinG	23 Parco Fomentano		54 Piazza Tito Minniti
10 Piazza Arcobalena		<b>MUNICIPIO 7</b>	55 Giardino Bruno Munari
11 Out Cortile Sociale (OC Polimi)	<b>MUNICIPIO 5</b>	39 Campetti di Via Dezza	56 Piazza Dergano
12 Parco Trotter	24 Parco della Resistenza	40 Piazza Sicilia	57 Parco di via Conte Verde
13 Tunnel Boulevard	25 Piazzale Fabio Chiesa	41 Piazza Gavirate	58 Collina dei Ciliegi
14 Anfiteatro Martesana	26 Skatepark Grato Bowl	42 Campetti di Piazza Axum	59 Campetti di Via Tremini
	27 Parco Ravizza	43 Piazzale della Cooperazione	60 Skatepark Bicocca Village
	28 Giardino Segreto via Palmieri	44 Parcheggio Stadio San Siro	61 Piazza Gae Aulenti / BAM
		45 Beach Volley Trenno	



Sun Stracc Parco Nord

CAG La Lanterna

Fuorimano

Quattrox4

Manga Climbing

CAM/CAG Cattabrega

Arte Passante

CAG Tempo per il barrio

Fair Play Arena

Minerva Milano

Rooftop Bar

Rob de Matt

Lamico Charly

Stazione Radio

Cascina Martesana

IAM

Ciclofficina Ponte Giallo

Parco delle Quinte

Nuovo Armenia

RIL Factory

Eastriver

CAG Tarabella

CS Cantiere

MiGarden

Share Radio

Lato B

Stecca Artigiani

Ostello Bello

Il Vespaio

NOI

YCare IT

Ex Cinema Casoretto

Kayros

Tempio del Futuro Perduto

Camera del Non Lavoro

Casa delle Donne

Playmore!

LUME

CSOA Lambretta

Heracles Gymnasium

Spazio Lulli

CAG Lambrateam

Fenun

Ex Alge

Cascina Nascosta

Casa degli Artisti

Ostello Bello

Biblioteca V.P.

Joy Bar

LOCK

Tech7

Cascina Nascosta

Cascina Nascosta

Cascina Nascosta

CasciNet

Dinamoscopio

Ostello Bello

Ostello Bello

Ostello Bello

Arte Passante

Handicap su la testa!

Porto Franco

Porto Franco

Porto Franco

Arte Passante

La Bottega di Quartiere

Bottigliera Popolare

La Corte dei Miracoli

CAM Scaldasole

Falegnameria Cuccagna

Barrio's

Base

Base

Base

Madama Hostel

Joint

Olmo in Fiore

Artkademy

HUB NAPA

Circolino Don Bosco

Dopo? Space

EcoSkate

Comunità Oklahoma

La Bottega di Quartiere

La Bottega di Quartiere

La Bottega di Quartiere

Porto di Mare Italia Nostra

Fucine Vulcano

Forme Tentative

GIA Gratosoglio Autogestita

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Porto di Mare Italia Nostra

Terzo Paesaggio Madre Project

Barrio's

Barrio's

Barrio's

### 03. GIOVANI, CITTÀ E MILANO

# COME LEGGERE E VALUTARE LE ESPERIENZE?

---

Un output intermedio della ricerca è stata l'elaborazione di alcune voci di lettura e valutazione per l'analisi degli spazi di attivazione giovanile. La griglia comprendente le voci di lettura ha guidato sia l'analisi delle *inspiring practices* nazionali e internazionali, sia l'interpretazione delle esperienze milanesi osservate, nonché ha fornito una base per il confronto con attori istituzionali, esperti e protagonisti di esperienze di attivazione giovanile.

La griglia è stata validata e testata attraverso una sua sperimentazione interattiva su un caso milanese: in occasione di una intervista\* in profondità sul processo di attivazione di uno degli spazi inseriti nella mappatura

degli "Spazi e realtà di riferimento per l'attivazione giovanile", le ricercatrici e i ricercatori hanno infatti utilizzato la griglia come matrice per lo svolgimento delle domande, incrociando la dimensione orizzontale delle voci di lettura con una dimensione verticale relativa al tempo: la descrizione dell'esperienza di ieri, oggi e domani.

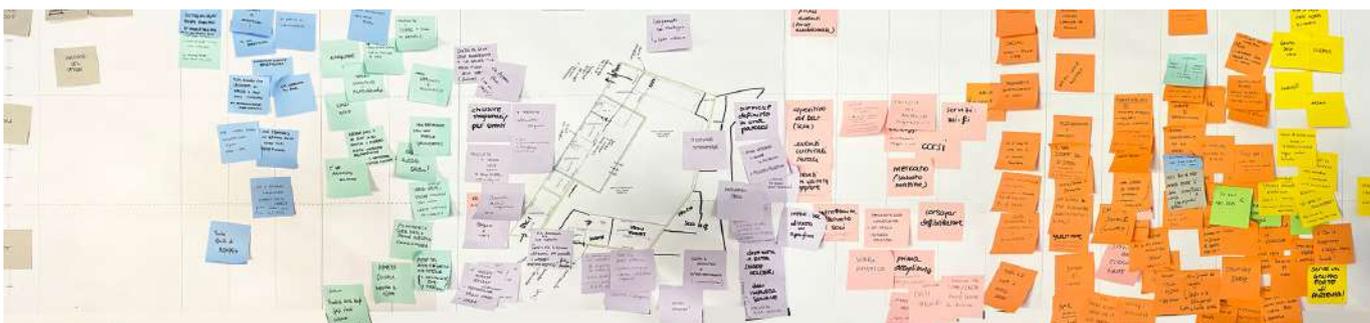
Questa griglia costituisce una prima bussola per orientarsi nel campo delle "Politiche giovanili innovative a base territoriale", poiché offre un elenco preciso di punti di attenzione e voci critiche da considerare nell'elaborazione o nella valutazione di un progetto di spazio giovanile.

\* L'intervista si è svolta in data 26 Novembre 2022 presso lo spazio Off Campus Nolo del Politecnico di Milano

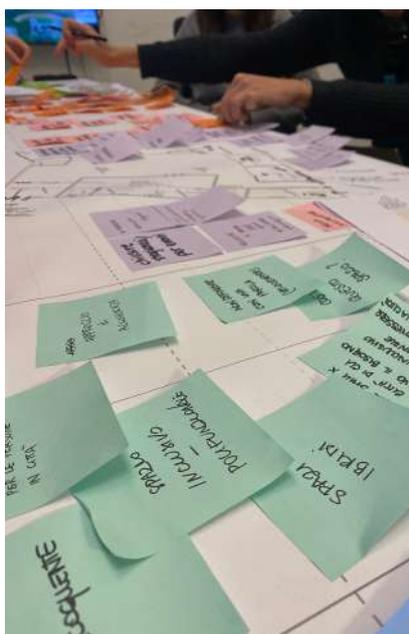
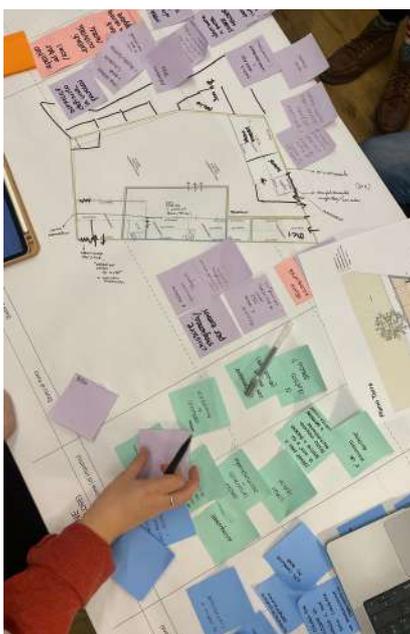
**IMMAGINE**  
**LA MATRICE PER L'ANALISI DI SPAZI GIOVANILI**



**IMMAGINE**  
**VALIDAZIONE DELLA MATRICE NELL'ANALISI DI UN CASO MILANESE**



**IMMAGINI**  
**IL PROCESSO DI TEST DELLA MATRICE**



## 04. RACCOMANDAZIONI E INGREDIENTI

**OGNI CONTESTO, OGNI GRUPPO, OGNI  
PROGETTO HA UNA STORIA A SÈ.  
A PARTIRE DA QUESTA CONSAPEVOLEZZA,  
È POSSIBILE INDIVIDUARE ALCUNI  
PUNTI DI ATTENZIONE E SPUNTI PER  
L'ATTIVAZIONE DI POLITICHE GIOVANILI  
INNOVATIVE A BASE TERRITORIALE.**

## 04. RACCOMANDAZIONI E INGREDIENTI

# OTTO RACCOMANDAZIONI AI POLICYMAKER PER SUPPORTARE LE PROGETTUALITÀ DEI GIOVANI

Come possono muoversi policymaker, amministrazioni ed enti filantropici per promuovere il protagonismo dei giovani? Quali iniziative è necessario mettere in campo e quali punti di attenzione bisogna considerare per sperimentare azioni di supporto efficaci?

**01****ASCOLTO****PROMUOVERE L'ASCOLTO  
DEI BISOGNI.**

Osservare con curiosità i fenomeni di espressione giovanile, con una postura attenta e disponibile a comprendere e apprendere. Facilitare spazi di incontro e confronto intergenerazionali, tra i giovani e i policymaker, i diversi livelli e settori amministrativi, gli operatori sociali e le istituzioni della formazione.

**02****FERMENTI****INCORAGGIARE I  
FERMENTI.**

Individuare le dinamiche e realtà emergenti, attraverso l'interlocuzione diretta con i giovani, gruppi di giovani e con altri attori e osservatori privilegiati. Riconoscere il valore delle esperienze informali e aprire un dialogo per promuovere le forme di autorganizzazione in una prospettiva di radicamento.

**03**

## **FRAGILITÀ**

**METTERE A DISPOSIZIONE  
STRUMENTI DI CRESCITA.**

Stimolare l'attivazione dei soggetti più fragili e marginalizzati attraverso percorsi di emersione della consapevolezza sul proprio futuro e di capacitazione nel dare risposte ai propri bisogni. Accompagnare al riconoscimento e rafforzamento delle risorse personali, a partire dalle competenze date dai contesti multiculturali (plurilinguismo, transculturalità).

**04**

## **ACCOMPAGNAMENTO**

**RIPENSARE LE  
FORME TRADIZIONALI  
DELL'ACCOMPAGNAMENTO.**

Mettere in pratica azioni complementari per la costruzione di infrastrutture per il supporto al protagonismo dei giovani, al fine di sostenere le variegate domande di accompagnamento: immateriale, materiale e di rete. Sperimentare nuovi strumenti di accompagnamento: la condivisione di un vocabolario comune, l'ideazione di processi di coprogettazione, la guida della progettazione attraverso Call for Ideas. Sperimentare un accompagnamento leggero e continuativo, affiancando i giovani nell'esperienza quotidiana del progetto, dalla pianificazione alla realizzazione.

**05**

## **SOSTENIBILITÀ**

**ARTICOLARE I CAMPI  
E GLI STRUMENTI PER  
SOSTENERE I PROGETTI.**

Affrontare il tema della sostenibilità del progetto nel tempo, non solo in termini di strategie di gestione e sostenibilità economica, ma anche in termini di comprensione degli aspetti e passaggi burocratici - da semplificare al massimo -, e di consapevolezza del peso dei rapporti di potere nelle relazioni - sia interne al gruppo di giovani che esterne con gli altri stakeholder del progetto.

**06****SPAZIO****DARE CENTRALITÀ ALLA  
DIMENSIONE FISICA.**

Guardare allo spazio fisico come dispositivo di attivazione e protagonismo, come strumento di promozione e consolidamento di attitudini di cittadinanza attiva. Supportare lo sviluppo di tavoli di rete e di reti lunghe di riferimento per la progettualità giovanile, favorendo un collocamento all'interno della comunità locale e sinergie con il territorio.

**07****TEMPO****CONSIDERARE LA  
FLESSIBILITÀ DELLA  
CONDIZIONE GIOVANILE.**

Non sottovalutare la rapida e forte evoluzione delle traiettorie di vita dei giovani: è facile passare da grandi disponibilità di tempo e impegno a cambiamenti radicali dello stile e luogo di vita. Imparare a cogliere le idee e le energie nel momento in cui si manifestano spontaneamente e impegnarsi per dare continuità e supporto allo sviluppo e approfondimento delle stesse.

**08****DARE FIDUCIA****SOSTENERE E  
SCOMMETTERE.**

Crederne appieno nelle potenzialità dei giovani e nella loro capacità di essere un motore per l'attivazione delle comunità in cui sono immersi e di divenire un riferimento per la trasformazione e il miglioramento delle relazioni e degli spazi. Investire nel futuro, considerando che il processo di attivazione e protagonismo è il più grande risultato a cui aspirare per costruire una società inclusiva e responsabile.

#### 04. RACCOMANDAZIONI E INGREDIENTI

# **DIECI INGREDIENTI PER SVILUPPARE NUOVE ESPERIENZE E SPAZI DI PROTAGONISMO GIOVANILE**

---

Come si costruisce uno spazio di protagonismo giovanile? Non esiste una ricetta o formula magica, ogni spazio è esito dell'interazione site specific dei soggetti coinvolti, ma alcuni "ingredienti" possono guidare la progettazione e attivazione di nuove esperienze.

**01**

**INCENTIVARE RELAZIONI VIRTUOSE TRA PROFILI DI GIOVANI DIVERSI, IN UN'OTTICA MUTUALISTICA.**

**02**

**INCLUDERE PROFILI MARGINALI DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ.**

**03**

**INDIVIDUARE STRUMENTI DI AUTOGESTIONE INTESI COME UN PASSAGGIO FONDAMENTALE DELLA CRESCITA.**

**04**

**CREARE SPAZI DI SPERIMENTAZIONE E ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE.**

**05**

**COSTRUIRE SPAZI ACCOGLIENTI IN CUI SOSTARE E SENTIRSI A CASA, SVINCOLATI DA MECCANISMI DI CONSUMO.**

**06**

**FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ DELLO SPAZIO, CON APERTURE REGOLARI E COSTANTI NELL'ARCO DELL'ANNO/STAGIONI.**

**07**

**IMMAGINARE SPAZI APPROPRIABILI E TRASFORMABILI, CON ARCHITETTURE NON PERFETTAMENTE DEFINITE E ADATTABILI NEL TEMPO.**

**08**

**METTERE A PUNTO MECCANISMI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE.**

**09**

**PREVEDERE LA POSSIBILITÀ CHE UNA REALTÀ MATURA POSSA ACCOGLIERE/INCUBARE GRUPPI DI GIOVANI EMERGENTI FORNENDO LE INFRASTRUTTURE DI BASE.**

**10**

**COSTRUIRE RELAZIONI CON LE RETI LOCALI, PONENDOSI COME RISORSA E RECAPITO DEL TERRITORIO.**

## 01 INCENTIVARE RELAZIONI VIRTUOSE TRA PROFILI DI GIOVANI DIVERSI, IN UN'OTTICA MUTUALISTICA.

Vari profili di giovani chiamano a sensibilità e attività differenti. Prevedere la compresenza e incentivare, senza forzare, l'interazione tra gruppi con attitudini, caratteristiche e interessi diversificati è uno strumento per aprire l'esperienza e lo spazio a più possibili attraversamenti e protagonismi. L'interazione contribuisce a garantire un equilibrio di genere e un'eterogeneità socioculturale, nonché mira a sviluppare relazioni di supporto reciproco tra pari (dinamiche peer to peer), rafforzate anche attraverso il coinvolgimento specifico di figure intermedie di giovani facilitatori o attraverso forme di volontariato riconosciuto.



### INSPIRING PRACTICE

## SMART LAB

*Quartiere Brione, Rovereto, Provincia Autonoma di Trento*

### SOGGETTO GESTORE

Il Centro Giovani SmartLab è in gestione alla Cooperativa Sociale Smart Onlus ed è stato realizzato dall'Amministrazione Comunale di Rovereto con il contributo della Provincia Autonoma di Trento

SmartLab è un community hub che valorizza il contributo dell'attivazione giovanile a beneficio della comunità. Si rivolge principalmente ad un'utenza tra i 20 e i 30 anni, ma è un luogo intergenerazionale e aperto ad accogliere proposte dal territorio. Si configura come un centro sociale e culturale che offre spazi per l'incontro (terrazza, bar, parco), per eventi culturali e attività formative (varie sale polifunzionali), spazi per la sperimentazione creativa e musicale (due sale prova, recycling garage). Al suo interno vengono anche erogati servizi, ad esempio di orientamento lavorativo o di doposcuola per adolescenti, ma principalmente la finalità è promuovere autodefinizione: un "luogo dello stare, fare, esprimere"

### HIGHLIGHTS

Il centro è gestito da un team under 35 che coinvolge anche giovani volontari del Servizio Civile Universale e collabora con il Tribunale di Trento per l'inserimento di giovani che svolgono lavori di pubblica utilità. Altri profili di giovani vengono coinvolti attivamente tramite tirocini universitari, progetti di alternanza scuola lavoro, collaborazioni con associazioni giovanili, tra cui gli scout. Il coordinamento dei partecipanti alle attività e alla vita quotidiana di SmartLab avviene tramite un "organismo di partecipazione e gestione partecipata"

## 02 INCLUDERE PROFILI MARGINALI DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ.

Predisporre occasioni di accesso, ascolto e intraprendenza per giovani con minori opportunità. Identificare attività specifiche attraverso cui innescare la curiosità e l'attivazione dei profili più marginali, e immaginare una dimensione formativa che accompagni al protagonismo in autonomia. Sostenere percorsi di inclusione e cittadinanza attiva, anche rispondendo ai loro bisogni quotidiani e fondamentali che spesso rimangono inespressi (ad esempio, il servizio barbiere, l'ottenimento della patente, uno spazio di incontro e studio al femminile).



### INSPIRING PRACTICE

## OFFICINE GOMITOLI

*Ex Lanificio Borbonico a Porta Capuana, Napoli*

### SOGGETTO GESTORE

Officine Gomitoli è gestito dalla Cooperativa Dedalus ed è stato sostenuto da diversi enti come Fondazione Charlemagne, Fondazione con il Sud, Open Society Foundation e Pio Monte della Misericordia

Officine Gomitoli è un Centro Interculturale per l'incontro e la convivenza tra differenze, all'interno di un più ampio progetto di rigenerazione urbana dei locali dell'Ex Lanificio Borbonico, promosso tra gli altri dalla Fondazione Made in Cloister che è partner dell'iniziativa. Promuove lo sviluppo di competenze dei giovani attraverso la realizzazione di attività di eccellenza secondo un modello "arte-educativo" e con l'offerta di spazi permanenti di socialità e incontro. Si rivolge in particolare a giovani con background migratorio, che qui trovano accoglienza e imparano l'arte del "fare": sartoria, falegnameria, artigianato, pittura e arti visive, tappezzeria, lavorazione di cornici, teatro. Inoltre, è un luogo dove chi opera nel settore dei servizi dedicati ai migranti può accedere ad informazioni e occasioni di formazione e aggiornamento

### HIGHLIGHTS

Officine Gomitoli mira a costruire processi di accesso ai diritti di cittadinanza sociale. I laboratori, o anche officine (gli spazi formativi, di produzione artistica e culturale, di orientamento al lavoro) sono rivolti a giovani e adolescenti del territorio, sia italiani che stranieri: di seconda generazione, adolescenti neoarrivati e minori stranieri non accompagnati. Officine Gomitoli propone l'incontro tra italiani e migranti come spazio di bellezza e benessere per tutti e coinvolge ogni anno nelle sue attività decine di giovani che vivono situazioni di fragilità o deprivazione socioeconomica

03

## INDIVIDUARE STRUMENTI DI AUTOGESTIONE INTESI COME UN PASSAGGIO FONDAMENTALE DELLA CRESCITA, IN CUI IMPARARE AD ASSUMERE RESPONSABILITÀ CONDIVISE A PARTIRE DA PICCOLI GESTI DI CURA DELLO SPAZIO.

Pianificare meccanismi di autogestione legati all'apertura e chiusura dello spazio, alla pulizia e accoglienza quotidiana degli altri utenti e fruitori, al problem solving nella quotidianità. Costruire ambiti di partecipazione decisionale alla cura e progettualità dello spazio, dove proporre iniziative e assumersi impegni, imparando a gestire conflittualità e dinamiche di gruppo. Queste attività sono fondamentali in un percorso di acquisizione di competenze trasversali (soft skills).



### INSPIRING PRACTICE

## LA REDAZIONE

*Presso Spin Time Labs, quartiere Esquilino, Roma*

### SOGGETTO GESTORE

La Redazione di Scomodo è gestita dai ragazzi e dalle ragazze attraverso gruppi di lavoro che presiedono alla realizzazione di varie attività (eventi, bar, progetti). Scomodo nasce come gruppo informale e nel tempo si è dotato di diverse forme giuridiche, una associazione culturale e più recentemente una società "equity-based crowdfunding"

Scomodo è una realtà editoriale under 25 attiva a Roma dal 2016 che crescendo ha sviluppato nodi locali anche in altre grandi città, tra cui Milano. Dal 2020 ha aperto uno spazio fisico di aggregazione permanente, La Redazione, definito come un centro culturale di innovazione, una risorsa per la comunità, una risposta all'abbandono edilizio e un'occasione di rinascita per la città. La produzione di periodici di giornalismo partecipativo e di altri prodotti editoriali creativi coinvolge decine di studenti liceali e universitari. La Redazione, intesa come dimensione fisica di oltre 2000 metri quadri, oltre ad ospitare workshop e percorsi di formazione giornalistica, è un punto di riferimento per l'attivazione di singoli, realtà, associazioni, nuovi movimenti, sogni e idee dei giovani

### HIGHLIGHTS

La redazione ospita un'edicola, un'aula studio, una biblioteca, uno spazio di co-working, un palco per spettacoli teatrali e presentazioni, una sala libera dedicata ad esposizioni ed eventi. Il disegno e la ristrutturazione dello spazio sono stati realizzati grazie ad un grande lavoro di coinvolgimento di volontari, che con idee e lavoro manuale hanno partecipato alla sua costruzione. Lo spazio viene gestito secondo principi di autogestione: a fianco di personale strutturato, gruppi di giovani partecipano informalmente alla pulizia, manutenzione e miglioramento delle aree che utilizzano, propongono attività, vivono e organizzano la quotidianità attraverso momenti assembleari

## 04 CREARE SPAZI DI SPERIMENTAZIONE E ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE.

Favorire attività di formazione e autoformazione. In particolare, riflettere sulla sperimentazione creativa come pratica per l'espressione di sé e per l'approfondimento della relazione con gli altri. Incentivare ogni forma di produzione artistica e digitale, anche in ottica di acquisizione di nuove competenze tecniche. Dare spazio all'espressione e approfondimento di talenti e passioni.



### INSPIRING PRACTICE

## MOLENGEEK

*Quartiere Molenbeek-Saint-Jean, Bruxelles, Belgio*

### SOGGETTO GESTORE

MolenGeek è un'organizzazione senza scopo di lucro creata da un percorso di sperimentazione nel 2016 da Ibrahim Ouassari e Julie Foulon insieme ad un gruppo di giovani cresciuti nel quartiere di Molenbeek, che oggi rientra in un sistema di politiche pubbliche della capitale

MolenGeek è un'iniziativa nata per creare un ecosistema tecnologico dal basso in un quartiere con una forte caratterizzazione migrante e condizioni di povertà diffusa. Il centro persegue l'obiettivo di rendere la tecnologia e l'imprenditorialità legata alla cultura digitale accessibili a tutti, in uno spirito di rispetto per la diversità di genere, generazione, cultura e competenze. Il progetto è nato per sviluppare nuovi processi di integrazione e per formare i ragazzi nelle condizioni di partenza più sfavorevoli. È dunque un progetto rivolto alla comunità locale e vi possono accedere solo ragazzi di Molenbeek o di aree limitrofe

### HIGHLIGHTS

MolenGeek ha una forte vocazione imprenditoriale e auto-imprenditoriale legata al mondo dell'informatica. Offre corsi gratuiti di coding e sviluppo software ai ragazzi dai 16 ai 30 anni in collaborazione con alcune grandi aziende tech con la finalità dell'assunzione al termine della formazione. Vanta l'85% di occupazione in seguito alla frequentazione dei corsi offerti. Lo spazio di coworking è composto da diversi tavoli che possono essere disposti in base alle esigenze del momento ed è a accesso gratuito con orari di apertura dalle 8 alle 18. Sono disponibili servizi extra per lavorare nelle migliori delle condizioni (tè, caffè, internet, stampanti...). È inoltre possibile partecipare ad eventi formativi speciali e trovare spazi di confronto e dibattito con gli altri utenti

## 05

## COSTRUIRE SPAZI ACCOGLIENTI IN CUI SOSTARE E SENTIRSI A CASA, SVINCOLATI DA MECCANISMI DI CONSUMO.

Allestire aree per il tempo libero e la socialità informale; sale per lo studio, la lettura o per attività autonome non pianificate, individuali o di gruppo. Immaginare gli spazi giovanili anche come estensione della casa: uno spazio di intimità e serenità in cui sperimentare l'autonomia. Affinché questa appropriazione avvenga è fondamentale che gli spazi (almeno in determinate sale e orari) abbiano un'accessibilità ampia e gratuita.



## INSPIRING PRACTICE

## COMALA

*Ex Caserma Lamarmora, quartiere Cenisia, Torino*

### SOGGETTO GESTORE

Comala è un centro culturale gestito dall'Associazione Culturale Comala, un gruppo giovanile, in collaborazione con la Circoscrizione 3 e il servizio delle politiche giovanili della Città di Torino. L'associazione si occupa principalmente degli eventi aperti al pubblico e delle aree di studio, mentre l'utilizzo privato delle sale è coordinato dalla Circoscrizione

Comala è uno spazio pubblico, utilizzabile da tutte e tutti, autocostruito e allestito da giovani e volontari che hanno recuperato alcuni spazi dell'Ex Caserma Lamarmora. La struttura ospita quotidianamente le attività di svariate associazioni e gruppi informali (principalmente giovanili, ma non solo): corsi di musica, di teatro e di danza, produzioni audio, video e multimediali, progetti e incontri dedicati alla mobilità internazionale, alla cittadinanza attiva e al protagonismo giovanile. È presente un bar ed è possibile svolgere il Servizio Civile Universale nella gestione del centro

### HIGHLIGHTS

Comala è uno spazio aperto, dove studiare, trascorrere momenti di socialità e partecipare ad eventi culturali, gratuitamente o a prezzi accessibili. È uno spazio polifunzionale che dispone di salette per corsi, laboratori e varie attività, una sala prove e una sala di registrazione, un ampio salone di 140 mq e un cortile esterno. Gli spazi prevedono modalità di accesso e concessione diverse in base alla natura dei soggetti che lo richiedono e al tipo di attività previste, ma per le organizzazioni giovanili le procedure sono facilitate. Durante le sessioni d'esame gli spazi interni ed esterni sono allestiti appositamente per lo studio, con prese elettriche e connessione wi-fi. Viene offerta da bere l'acqua pubblica: alla spina, sempre fresca e sempre gratuita

06

## FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ DELLO SPAZIO, CON APERTURE REGOLARI E COSTANTI NELL'ARCO DELL'ANNO/STAGIONI.

Un luogo è più accogliente se è aperto sempre, o se non ci sono dubbi sulla possibilità di trovarlo aperto o chiuso in determinati momenti del giorno e della settimana. Offrire ampie fasce di apertura con orari chiari e puntuali facilita la fruizione da parte degli utenti. In caso di spazi che si estendono principalmente all'aperto è utile attrezzarsi con strutture o dotazioni (tettoie, tensostrutture...) che permettano attività aggregative anche nei periodi invernali, anche se magari più sporadiche, ma che diano una certa continuità al progetto. Garantire l'accessibilità fisica agli spazi a diversi tipi di utenza.



### INSPIRING PRACTICE

## FERMATA GIOVANI ARTISTI

*Pioltello e Segrate, Città Metropolitana di Milano*

### SOGGETTO GESTORE

L'APS Fermata Giovani Artisti coinvolge un gruppo di giovani under 27 con formazioni diverse ed esperienze pregresse nel campo degli eventi (musicali, teatrali, espositivi), con la collaborazione di enti e associazioni del territorio. L'Associazione è iscritta all'albo dei Comuni di Pioltello e di Segrate, che supportano il progetto

Il progetto nasce dall'organizzazione del festival P-Art Fest, promosso a partire dal 2017 dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Pioltello. All'inizio l'associazione è principalmente uno strumento di per realizzare spettacoli: eventi open mic, musicali e teatrali. Nel 2020 l'associazione apre un primo spazio "Fermata Pioltello", misurandosi con la sfida della gestione di uno spazio per l'aggregazione giovanile. Obiettivo è rendere possibili le iniziative proposte dai giovani del territorio, offrire spazio, strumenti e risorse per realizzare la propria idea o progetto

### HIGHLIGHTS

Ad oggi l'associazione gestisce ben quattro spazi nella prima cintura est di Milano, tutti di natura pubblica. La "Fermata Pioltello" e una sala prove nello stesso Comune; dal 2022 la "Fermata San Felice" nella frazione di San Felice e infine dal 2023 la "Fermata Milano 2" a Segrate. Le "fermate" sono innanzitutto aule studio ad accesso libero, dove i ragazzi dell'associazione hanno modo di incentivare e supportare lo studio con attività specifiche e di coinvolgere gli utenti nella realizzazione di iniziative culturali e artistiche. La moltiplicazione degli spazi sul territorio e gli ampi orari di apertura, insieme alla gratuità degli spazi per lo studio garantiscono una ampia accessibilità al progetto

## 07 IMMAGINARE SPAZI APPROPRIABILI E TRASFORMABILI, CON ARCHITETTURE NON PERFETTAMENTE DEFINITE E ADATTABILI NEL TEMPO ALLE ESIGENZE DEI PROTAGONISTI E A DIVERSE PRATICHE NELLO SPAZIO.

Progettare lo spazio in base a principi di flessibilità e multifunzionalità per garantire l'adeguatezza degli spazi per uno svariato ventaglio di funzioni, anche per attività che si modificano nel tempo o non previste inizialmente. Privilegiare processi di co-design e autocostruzione che coinvolgano i protagonisti dell'esperienza progettuale anche nella sua realizzazione fisica. Questo approccio stimola la fantasia e originalità degli spazi, la loro funzionalità alle varie attività, la cura e il senso di appartenenza al progetto e, per estensione, alla comunità.



### INSPIRING PRACTICE

## CENT QUATRE

*XIX arrondissement, Parigi,  
Francia*

### SOGGETTO GESTORE

Il centro Cent Quatre è un centro culturale pubblico aperto dal 2008. Nasce da una politica pubblica per riqualificare l'area delle ex pompe funebri di Parigi, uno spazio di circa 25 mila mq di superficie utile. È una "Istituzione Pubblica per la Cooperazione Culturale" (EPCC) gestita tramite direttori nominati dal Sindaco della città

Il Cent Quatre ospita 16 sale di produzione artistica di varie dimensioni e con attrezzature modulari, nelle quali vengono ospitati ogni anno dai 30 ai 35 progetti artistici per residenze temporanee da 1 a 12 mesi. Gli spazi condivisi (uffici di produzione, spogliatoi, magazzini, aule e laboratori) e la direzione tecnica completano il supporto alla creazione artistica. Il centro ospita anche uno spazio espositivo, una sala sotterranea per workshop, eventi e riunioni da 200 posti, un teatro da 400 posti, una caffetteria e altri spazi commerciali. L'inserimento lavorativo dei giovani è una prerogativa dello spazio: il 10% dei dipendenti deve essere impegnato in un corso di professionalizzazione

### HIGHLIGHTS

La grande particolarità dello spazio sono i quasi 16 mila metri quadrati di superficie libera della navata centrale dell'edificio, che costituiscono una enorme piazza coperta e attrezzata a disposizione di un'utenza prevalentemente giovanile che può usufruire gratuitamente dello spazio per praticare qualsiasi tipo di disciplina coreografica e musicale. Lo spazio è ampio e attrezzato con pavimentazioni per la danza e prese elettriche per l'amplificazione audio. Gli orari di apertura (da mezzogiorno a mezzanotte) e il grande spazio libero permettono una varietà di usi creativi. L'accesso è libero ma vengono eseguiti controlli all'ingresso sugli oggetti introdotti nello spazio

## 08 METTERE A PUNTO MECCANISMI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE.

Analizzare la struttura dei costi e studiare un business plan di medio-lungo periodo che integri varie fonti di finanziamento: risorse derivanti dalla partecipazione a bandi, finanziamenti pubblici diretti, crowdfunding; introiti derivanti dall'uso strutturato dello spazio (affitto di aree per eventi, workshop e postazioni di co-working con dotazioni speciali o spazi privati; biglietti di ingresso a spettacoli ed eventi culturali; fruizione di corsi e servizi, individuali o personalizzati; somministrazione food & beverage...). Nell'ottica di dare valore ad esperienze di economia sociale che generino reddito per i giovani, è necessario fare attenzione al bilanciamento tra le attività che permettono lo sviluppo di economie e l'esigenza di una accessibilità ampia e gratuita allo spazio. A questo fine può essere utile diversificare le modalità e i tempi di fruizione dello spazio applicando condizioni differenziate in base al soggetto, alle attività svolte o a momenti specifici della settimana.



### INSPIRING PRACTICE

## CINEMA TROISI

Quartiere Trastevere, Roma

### SOGGETTO GESTORE

L'associazione Piccolo Cinema America (oggi fondazione) ha le sue radici in un collettivo studentesco nato nel 2011 tra ragazzi delle periferie e l'Assemblea Giovani al Centro, con l'obiettivo di creare una realtà culturale accessibile. A partire dall'occupazione dell'Ex Cinema America, dopo oltre 10 anni di attività, i ragazzi del Cinema America sono oggi un soggetto culturale riconosciuto e accreditato, che gestisce numerosi progetti e arene di cinema

Il Cinema Troisi è stato riaperto al pubblico e restituito alla città nel 2021 e ospita una sala cinematografica da 300 posti (di cui due per disabili) che offre proiezioni quotidiane e rassegne con ospiti del mondo del cinema, comprensiva di un'aula studio e biblioteca aperta 24/7 con 45 postazioni, un foyer-bar, una luminosissima terrazza e uno spazio polifunzionale per mostre ed eventi. Il Cinema Troisi oltre che riferimento culturale e luogo di confronto, rappresenta un presidio territoriale che intende sperimentare un modello per il rilancio del ruolo della sala cinematografica nel tessuto sociale della città

### HIGHLIGHTS

L'esperienza del Piccolo America ha aperto nel tempo importanti dialoghi con le istituzioni, trovando, non senza diverse difficoltà, una sponda alla crescita del proprio progetto culturale. Uno dei punti di forza del gruppo, e del progetto, è stata la grande capacità di coinvolgimento dei giovani, ma allo stesso tempo la relazione con il quartiere e il territorio e con enti, pubblici e privati, che hanno finanziato la sua crescita: dal ruolo della Regione Lazio al MiBACT, fino ai diversi sponsor tecnici e commerciali del Cinema Troisi. Si tratta di un'esperienza che cerca di coniugare qualità e accessibilità, proponendo riduzioni e sconti ai giovani e abbonamenti, e offrendo servizi gratuiti come l'aula studio. Ad oggi il Cinema Troisi impiega 21 ragazzi

## 09 PREVEDERE LA POSSIBILITÀ CHE UNA REALTÀ MATURA POSSA ACCOGLIERE/INCUBARE GRUPPI DI GIOVANI EMERGENTI FORNENDO LE INFRASTRUTTURE DI BASE.

Per i gruppi di giovanissimi non è di semplice gestione la complessità di uno spazio aggregativo, associativo o aperto al pubblico. Un approccio graduale alle responsabilità può favorire l'attivazione di ragazze e ragazzi che affrontano maggiori barriere al protagonismo. Per questo è interessante immaginare meccanismi di "incubazione" da parte di spazi e realtà di giovani con maggiore esperienza verso gruppi di giovani in via di formazione e strutturazione, ad esempio con la messa a disposizione di una stanza o di uno spazio dedicato. Allo stesso tempo, è interessante aprire lo spazio ad una varietà più ampia di target, ad esempio sviluppando servizi per la comunità, nell'ottica di uno sviluppo intergenerazionale integrato nel progetto.



### INSPIRING PRACTICE

## ESPAJ JOVEN LES BASSES

*Quartiere Turò de la Peira  
del distretto Nou Barris,  
Barcellona, Spagna*

### SOGGETTO GESTORE

Il Centro Giovani Les Basses è parte della rete dei PIJ (Punt d'Informació Juvenil), un servizio municipale del Comune di Barcellona per l'attivazione di punti di riferimento per le attività culturali giovanili nei vari distretti

Les Basses promuove attività socioculturali e di accompagnamento rivolte ai giovani tra i 12 e i 35 anni. Dal lunedì al venerdì si tengono vari corsi di lingue, musica, danza e teatro. Nel fine settimana vengono promossi incontri e dibattiti che trattano temi trasversali all'attivismo giovanile della città, disparità sociali, questioni di genere e omotransfobia, misoginia e violenza sulle donne, tematiche ambientali. Lo sportello InfoJove offre supporto psicologico completamente gratuito per i ragazzi dai 16 ai 35, più orientamento lavorativo e accompagnamento nella ricerca lavoro. Il centro è gestito da operatori pubblici con il supporto di associazioni e collettivi del quartiere

### HIGHLIGHTS

Il centro dispone di un servizio di cessione degli spazi per attività autonome di gruppi di giovani, che ha un regolamento e un sistema di raccolta delle richieste. Tra gli spazi, ci sono tre sale da quindici persone l'una, per riunioni di gruppi e associazioni giovanili che hanno necessità di punti di ritrovo. Una sala di danza e una sala polivalente che vengono affittate per eventi e riprese di videoclip quando non si svolgono i corsi. Una sala per concerti e saggi che può ospitare un pubblico di 400 persone. Ha iniziato ad esibirsi qui il trio musicale di ragazze catalane "Cariño", che successivamente ha acquisito notorietà

10

## COSTRUIRE RELAZIONI CON LE RETI LOCALI, PONENDOSI COME RISORSA E RECAPITO DEL TERRITORIO.

Aprirsi al dialogo con altri attori rilevanti sul tema del protagonismo giovanile e della cittadinanza attiva come ad esempio scuole del vicinato, associazioni e spazi di quartiere, altri presidi sociali e servizi del territorio. Ibridare le attività costruendo partnership e reti locali, anche attraverso l'uso dello spazio pubblico di prossimità per iniziative condivise o la rigenerazione di luoghi abbandonati e dismessi, riferimento della comunità. Costruire reti lunghe con altre esperienze simili o che condividono obiettivi, strumenti, tematiche e attività fondamentali per rafforzarsi reciprocamente. Esplorare le relazioni a livello istituzionale per una maggiore legittimità e riconoscimento del progetto.



### INSPIRING PRACTICE

## ZALIB

*Quartiere Trastevere, Roma*

### SOGGETTO GESTORE

L'associazione Zalib & i ragazzi di Via della Gatta nasce da alcuni studenti che frequentavano la libreria Zalib, adiacente al Liceo Visconti e chiusa nel 2017, insieme al suo libraio Marco Zavaroni. L'idea iniziale dell'associazione era contrastare la chiusura di biblioteche e spazi di studio a Roma e lavorare per l'apertura della nuova sede della libreria. Oggi l'associazione è diventata Circolo ARCI

La libreria Zalib rappresentava punto di riferimento per gli studenti che negli anni vi avevano trovato un luogo sicuro in cui passare i pomeriggi a studiare, conversare e crescere, al di fuori delle mura scolastiche; ospitava le riunioni del giornalino e del collettivo. La minaccia della sua chiusura per finita locazione attivò una mobilitazione e crowdfunding per salvare la libreria, senza successo. Da quella esperienza prese avvio però un percorso di attivazione e promozione culturale dal basso, che ha portato alla partecipazione e vittoria del bando per la gestione del Centro Giovani del 1° Municipio di Roma, dove il centro culturale Zalib ha casa dal 2018. La caratteristica principale del progetto è di offrire una "casa", uno spazio libero per lo studio e la socialità dei giovani

### HIGHLIGHTS

Nell'anno successivo alla chiusura, durante la ricerca di una nuova sede, il gruppo promuove progetti culturali nella città di Roma, collaborando con numerosissime realtà e associazioni. Realizza mostre, proiezioni cinematografiche ed eventi teatrali, ricevendo ospitalità e attivando partnership. L'obiettivo è portare al centro dell'attenzione pubblica la questione della chiusura degli spazi delle realtà culturali e la necessità di rendere più accessibili le iniziative artistiche. Il gruppo è riuscito nel tempo a creare un buon dialogo con le associazioni, gli abitanti e con le istituzioni diventando un punto di riferimento per il quartiere Trastevere e per i giovani di Roma

## 05. DIALOGHI, MATERIALI E FONTI

# INTERLOCUZIONI

### RIUNIONI E INCONTRI CON L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

#### COMUNE DI MILANO

- Pierfrancesco Maran // Assessore alla Casa e Quartieri
- Martina Riva // Assessora allo Sport, al Turismo e alle Politiche Giovanili
- Giulia Tosoni // Direttrice di Progetto Promozione giovanile e transizione scuola lavoro
- Elena Grandi // Assessora all'Ambiente e Verde
- Paola Viganò // Direttrice dell'Area Verde

#### MUNICIPIO 1

- Lorenzo Pacini // Assessore alle Politiche giovanili e CAG

#### MUNICIPIO 2

- Simone Locatelli // Presidente di Municipio
- Arianna Curti // Vice Presidente del Municipio 2 e Assessora alle Politiche giovanili e rapporto con i C.A.G

#### MUNICIPIO 3

- Filippo Andrea Rossi // Presidente di Municipio con deleghe a Politiche Giovanili, Promozione della Nonviolenza e Centri Aggregativi (CAM, CAG)
- Chiara Stella Vannucci // Consigliera Municipale, Vicepresidente della Commissione Cultura e Partecipazione

#### MUNICIPIO 4

- Stefano Bianco // Presidente di Municipio
- Giacomo Peregò // Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili
- Marina Melloni // Assessora ai Centri Ricreativi e Aggregativi, Pari Opportunità, Sicurezza e Coesione Sociale

#### MUNICIPIO 5

- Luisa Maria Gerosa // Assessora alle Politiche Sociali, Educazione e Istruzione, Cultura e Biblioteche

#### MUNICIPIO 6

- Santo Minniti // Presidente di Municipio
- Francesca De Feo // Assessora alla Cultura
- Fabrizio Delfini // Assessore all'Urbanistica

#### MUNICIPIO 7

- Silvia Fossati // Presidente di municipio
- Roberta Lambertoni // Assessora alle Politiche Giovanili e Sociali
- Daniele Boer // Consigliere

#### MUNICIPIO 8

- Giulia Pelucchi // Presidente di Municipio e Assessora alla Cultura e Diritti e Pari Opportunità
- Paolo Romano // Assessore alle Politiche Giovanili
- Serenella Calderara // Consigliera

#### MUNICIPIO 9

- Tiziana Elli // Assessora alle Parità di Genere, Sport, Politiche Giovanili e CAG e CAM

## DIALOGHI CON GIOVANI, GRUPPI ED ESPERTI

### GRUPPI INFORMALI E GRUPPI ORGANIZZATI DI GIOVANI

- Gruppi Scout Agesci // Incontro focus group con circa 30 educatori di età compresa tra i 16 e i 21 anni
- Giulia Dragoni // Referente e Coordinatrice Agesci
- Gruppo Scout Cngei // Partecipazione alla mostra del Gruppo del Gallaratese "Il quartiere che vorrei"
- Unione degli Studenti // Incontro focus group con 5 collettivi studenteschi attivi nelle scuole superiori di Milano
- Gruppo Studio OC // Giovani universitari che si incontrano ad Off Campus PoliMi per condividere il tempo di studio
- Gruppi informali di Skaters e Basket // Ragazzi che si incontrano negli spazi pubblici per praticare sport urbani

## GIOVANI E GIOVANI ADULTI

### ATTIVATORI DI REALTÀ GIOVANILI

- Tommaso Salaroli // Coordinatore Scomodo Nazionale
- Valentina Mazzenga // Redazione Scomodo Milano
- Pietro Di Carpegna // Associazione Ciclochard
- Carlo Palmiero // Presidente RIL Factory
- Jacopo Nedbal // STAG e Partizan Bonola, storica figura dell'associazionismo al Gallaratese
- Ludovica Pirillo // Associazione 232
- Marianna Frangipane // Ricercatrice in architettura e animatrice territoriale
- Alessandro Di Donna // CasciNet e Soulfood Forestfarms
- Eugenio Bulotta // Falegnameria Gallab
- Matteo Maggi // Falegnameria Cuccagna
- Marko Manico // EastRiver
- Andrej e Federico // Fucine
- Vulcano
- Renato De Donato // Professore e boxeur, Heracles Gymnasium
- Pietro Cattorini // Discerno, Counselor per l'orientamento
- Jacopo Lareno // Codici Ricerca e Intervento, storica figura dell'associazionismo al Giambellino

## EDUCATORI ED ESPERTI

- Gianluca Vargiu // Consulente ambientale e animatore del Parco di Porto di Mare
- Lorenzo Tomai // Educatore di Playmore
- Elena Masiello // Educatrice di strada
- Gina Bruno // Nuovo Armenia
- Nicola Mogno Educatore e fondatore di Share Radio

## 05. DIALOGHI, MATERIALI E FONTI

## INSPIRING PRACTICES

Riportiamo qui di seguito l'elenco delle principali *inspiring practices* analizzate. Il gruppo di ricerca ha guardato complessivamente a 36 esperienze di spazi giovanili, analizzando in profondità 19 di queste attraverso la costruzione di schede ispirate alle voci di lettura introdotte a pagina 25. Le *inspiring practices* sono spazi di sperimentazione rivolti ai o attivati dai giovani che presentano forti forme di protagonismo. L'obiettivo della loro analisi è stato individuare le peculiarità e le innovazioni proposte da ogni esperienza cercando di intuire tendenze e modelli di sostenibilità e chiavi interpretative rispetto alle dinamiche degli spazi per i giovani nella città di Milano. Nel report vengono presentate 10 di queste *inspiring practices* che rispondono maggiormente nel rappresentare gli "ingredienti" per gli spazi giovanili individuati dal gruppo di ricerca e presentati da pagina 32 a pagina 41.

## 13 ESPERIENZE NAZIONALI

- Smart Lab // Rovereto, Trento
- Comala // Torino
- Parco Dora // Torino
- YOUthLAB // Erba, Como
- Fermata Giovani Artisti // Pioltello, Milano
- Cascina Roma // San Donato, Milano
- Alle Ortiche // Genova
- Happen // Modena
- Làbas // Bologna
- Cinema Troisi // Roma
- La Redazione di Scomodo // Roma
- Zalib // Roma
- Officine Gomitoli // Napoli

## 6 ESPERIENZE INTERNAZIONALI

- Stapelbaddsparken // Malmö, Svezia
- Bastard Cafè // Copenhagen, Danimarca
- MolenGeek // Bruxelles, Belgio
- Cent Quatre #104 // Parigi, Francia
- Espai Jove Les Basses // Barcellona, Spagna
- Nice 2035 // Shanghai, Cina

## 6 SOPRALLUOGHI

- Parco Dora // Torino
- Fermata Giovani Artisti // Pioltello, Milano
- La Redazione di Scomodo // Roma
- Zalib // Roma
- MolenGeek // Bruxelles, Belgio
- Cent Quatre #104 // Parigi, Francia

## 05. DIALOGHI, MATERIALI E FONTI

## BIBLIOGRAFIA E CREDITS

## MONOGRAFIE E REPORT

- Loebach, J., Little, S., Cox, A., & Owens, P. E. (Eds.). (2020). *The Routledge handbook of designing public spaces for young people: Processes, practices and policies for youth inclusion*. Routledge.
- Fiorenza, M. (2022). *Rigenerazione e politiche giovanili: quale collegamento per rispondere alle attuali sfide sociali?*. Franco Angeli.
- Laffi, S. (2014). *La congiura contro i giovani. Crisi degli adulti e riscatto delle nuove generazioni*. Feltrinelli.
- Fubini, F. (a cura di). (2023) *Rapporto disuguaglianze. Superare gli ostacoli nell'età della formazione*. Fondazione Cariplo.

## CREDITS

- La mappatura a pagina 22 e 23 è stata elaborata da Giacomo Sparagna, Giulia Badocchi e Rossella Ferro, con il contributo nella raccolta dati da parte di tutto il gruppo di ricerca
- Gli schemi di pagina 5, 6, 14, 15, 16, 25 sono stati ideati ed realizzati da Rossella Ferro e Claudia Mastrantoni
- Le raffigurazioni di pagina 10, 12 e 13 sono state ideate e realizzate da Giulia Badocchi e Rossella Ferro
- La matrice di pagina 25 è stata elaborata Claudia Mastrantoni
- Le fotografie di pagina 25 sono state scattate da Susanna Arioli e Rachele Picone
- Le fotografie delle *inspiring practices* sono tratte dai canali social delle esperienze
- L'illustrazione della copertina è tratta da Adobe Stock, autore Trendboyt
- I testi sono di Francesca Cognetti e Rossella Ferro
- Per il lavoro di analisi delle *inspiring practices* nazionali ed internazionali si ringraziano in particolare modo: Tommaso Bertolini, Elena Demaria Childers, Vittoria Gulino, Giacomo Sparagna, Sofia Rizzi

## **REPORT DELLA RICERCA**

**“GIOVANI E MILANO. UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE  
TRA PROTAGONISMO, POLITICHE, SPAZI E TERRITORIO”**